

Trieste (34122) **Via S. Pellico 8**
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

II piccolo

Venerdì, 24 settembre 1971

Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7629 nuova serie Fondazione 1881

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5390): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 8.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

DOMANI SI APRE IL CONSIGLIO D.C.

Il «quorum» di Forlani

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

La vigilia del consiglio nazionale della D.C. è apparentemente senza nubli. Dopo il crollo di Moro e Forlani, tutto dovrebbe andare liscio, anche se c'è chi attribuisce al presidente del gruppo parlamentare d.c. della Camera, on. Andreotti, intenzioni mediatrici. Se ciò fosse vero, la posizione assunta dal segretario politico Forlani sarebbe minata. Ma si tratta di una manovra intesa a rilanciare la sinistra, che, in verità, esce dal colloquio pre-consigliare assai scossa. Il discorso pronunciato ieri dall'on. Andreotti non ammette dubbi di sorta.

Bisogna del resto precisare che la piattaforma sulla quale poggia la segreteria politica respicchia ampiamente quella che è l'aspettativa della base del partito di maggioranza relativa. Essendo fallito, in questa occasione, il tentativo di attribuire all'ex presidente del consiglio Rumor il ruolo di arbitro di turno, si è tentato invano con l'on. Andreotti. Al di là comunque dei personali e dei tattici, c'è chi sostiene che Andreotti si preoccupa solo e soltanto dell'interesse generale del suo partito. E' inevitabile, peraltro, che in un consiglio nazionale di così vasta portata e risonanza le manovre e le contromano siano destinate ad essere messe in atto fino al momento della votazione finale. La realtà però è che la segreteria non intende discriminare questo o quell'esponente di partito, per quanto concerne la situazione interna, né di discriminare la componente socialista operando una cosiddetta svolta moderata, per quanto concerne la situazione esterna.

La posizione della segreteria democristiana si pone in un quadro politico ben preciso: essa rivendica la sua tradizionale posizione centrale; è per un rilancio effettivo, solido e leale, del centro-sinistra basato su tutte e quattro le sue componenti, ma richiede a tutti, sia esponenti interni, sia alleati esterni, altrettanto precise e leali assunzioni di responsabilità. Il tentativo strumentale di condizionamento della posizione politica irrinunciabile che compete al maggior partito italiano.

Forlani ha fatto conoscere gli ampiamente le proposte che egli farà in via ufficiale, nel corso della sua relazione che introdurrà il dibattito in seno al consiglio nazionale, e attende pertanto che dai consiglieri nazionali, nessuno escluso, giungano risposte chiare e precise, e questo perché — è bene non dimenticarlo — la segreteria ha messo in gioco le sue stesse sorti.

Si è parlato e si continua a parlare di soluzioni mediatrici e di compromesso per quanto concerne la misura del «quorum», che è, sia ben chiaro, soltanto un elemento, ma non il più importante, della discussione proposta alle assise d.c. Si deve osservare, in proposito, che la posizione della segreteria, in materia, appare inequivocabile. Il «quorum» del 75 per cento proposto da Forlani è già di per sé stesso, allo stato delle cose, una proposta mediatrice, in quanto se è vero che vi sono gruppi all'interno del partito che ne desidererebbero l'abbandono, è altrettanto vero che vi sono altri gruppi che lo ritengono ancora troppo basso. D'altra parte, si deve osservare che un abbassamento del «quorum» al di sotto della misura indicata non produrrebbe alcun effetto positivo, in quanto al massimo si limiterebbe due o tre correnti, volendo considerare una corrente anche la «nuova sinistra» di Sullo che conta appena il 2 per cento.

Il consiglio nazionale della D.C. si troverà quindi, in sostanza, di fronte ad un preciso «pacchetto Forlani», che ha come fine preciso il rilancio del partito, attraverso la definizione di una precisa piattaforma politica da raggiungersi con l'alleanza sincera di tutte le forze, per assicurare una funzionalità effettiva della maggioranza e porre fine allo sgretolamento interno del partito, attraverso le modifiche statutarie al sistema elettorale.

E' proprio per quest'ultima considerazione, e cioè che il «quorum» costituisce un mezzo e non un fine da perseguire, che giustamente, nel suo discorso di ieri, Andreotti lo ha considerato sotto un profilo tecnico e non politico.

Sulla posizione della segreteria si trova la stragrande maggioranza dei gruppi democristiani della Camera. Il Senato, lo hanno confermato ieri il direttivo dei senatori e il gruppo della Camera; que-

st'ultimo ha chiuso i suoi lavori in una sola seduta, senza bisogno di proseguimenti nella serata odierna. La riunione del gruppo dei deputati d.c. non si è conclusa, secondo la prassi, con un documento, in quanto si trattava di una riunione preparatoria ai lavori del consiglio nazionale, al quale spetteranno le decisioni definitive e la stesura di un preciso documento ufficiale.

Le forze di opposizione alla segreteria si valgono al di sopra di quaranta consiglieri su 199 votanti. Questo dando per scontato che Moro ed i suoi amici mantengano fino all'ultimo una posizione decisamente contraria al progetto Forlani. Si ritiene tuttavia che i moroisti finiranno per scegliere la via dell'astensione, cioè la via più equivoca che esista. E' come è noto — dopo l'infelice colloquio di ieri, l'on. Moro ha tenuto a far sapere che conta di riflettere prima di pronunciarsi definitivamente.

In giornata Forlani ha avuto ancora un incontro, forse l'ultimo importante, prima della apertura del consiglio: si è visto con l'on. Zaccagnini che è presidente del massimo organo del partito, per esaminare i problemi relativi allo svolgimento dei lavori.

Vice

PREVISTI TRE O QUATTRO GIORNI DI LAVORI

RAPPORTI DI FORZA NEL CONSIGLIO DELLA DC

Quella di Rumor-Piccoli la corrente più numerosa
Alla riforma di Forlani occorrono 133 voti su 199

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Il consiglio nazionale della D.C. si riunirà — come è noto — nella sede del partito a piazza Sturzo, sabato prossimo 25 settembre alle ore 10; i lavori proseguiranno nelle giornate di domenica e di lunedì (non è escluso che si prolunghino fino a martedì), e si concluderanno con una definizione della questione del «quorum» per le elezioni alle cariche interne del partito e con una votazione finale, con la quale si impegnerà i 199 consiglieri in quella che viene considerata fin d'ora la più significativa e determinante decisione politica che il «partito» avrà adottato. Lo stesso avrà adottato nei suoi anni a questa parte. Per essere approvata, la modifica del «quorum» dovrà ricevere i consensi di almeno due terzi dei consiglieri: per l'esattezza, dunque, 133 voti su 199. Fu nel 1964 che il consiglio nazionale

La situazione

La visita di Breznev in Jugoslavia si svolge con soddisfazione dei governanti di Belgrado. Il leader del Cremlino, infatti, ha confermato, con le sue dichiarazioni, il mutamento della politica sovietica nei confronti della linea di Tito. Breznev, pur ammettendo le divergenze esistenti, ha riconosciuto alla Jugoslavia il diritto di seguire una via propria nell'edificazione del socialismo. Breznev si è inoltre proteso in elogi a Tito e alla lotta partigiana del popolo jugoslavo, lotta che fino a poco tempo fa veniva sottovalutata con disprezzo. Tutto ciò ha suscitato notevole soddisfazione nei dirigenti della Jugoslavia, i quali pensano di mantenere un atteggiamento di cautela e di fermezza nei confronti dell'orso sovietico. Breznev, invece, ha mostrato di avere molto interesse alla pace in Europa, dovendo attentamente sorvegliare l'immenso e misterioso fronte cinese.

Infatti, nella ridda di ipotesi su quanto avverrà in questi giorni nella Cina comunista, si è inserita la voce di un possibile riaccostamento della tensione lungo il confine cino-sovietico. Notevoli rinforzi di truppe russe vi sarebbero stati fatti arrivare. Mentre Pechino continua a non fornire spiegazioni, ieri per la prima volta la radio cinese non ha trasnesso la quotidiana rassegna dei pareri di Mao Tse-tung.

D'altra parte la Casa Bianca sostiene di ignorare cosa stia succedendo e per il momento i preparativi per il viaggio di Nixon in Cina proseguono regolarmente. Alla vigilia del consiglio nazionale della D.C. la questione del «quorum», cioè la proposta di modifica del sistema elettorale interno, sembra lasciare il posto alle discussioni alla scelta di una linea politica e di un migliore assetto del partito. L'impressione è che se ne deduce in questi giorni che le posizioni intransigenti fino ad oggi registrate dalle destre sono più da considerazioni tattiche che da questioni di principio.

CONFERMATO IL MUTAMENTO DELLA POLITICA DEL CREMLINO VERSO LA JUGOSLAVIA

Breznev riconosce a Belgrado il diritto della sua via socialista

«Siamo contrari ad imporre agli altri metodologie per lo sviluppo interno» ha detto l'uomo di Praga
Soddisfazione ma con prudenza da parte jugoslava - Prossima visita di Grecko, capo della Nato rossa

DAL NOSTRO INVIATO

Belgrado, 23

Breznev io ha ridotto: la Jugoslavia ha diritto a un suo modello di sviluppo socialista. La dichiarazione di Belgrado del 1955 ha ricevuto una nuova conferma. Le perplessità che in qualcuno aveva suscitato ieri il passo del brindisi del leader sovietico in cui si accennava alle «attuali condizioni» in cui lo spirito della dichiarazione andava applicato, sembrano fugate. Del resto, a un «ammonimento» della dichiarazione ne avevano accennato già nei giorni scorsi autorevoli figli jugoslavi. Ciò significa che la cosa era stata affrontata e discussa già negli ultimi tempi preparatori degli incontri ora in corso. A questo punto si può prevedere che la Jugoslavia ha ora davanti a sé un periodo di tranquillità. Quanto lungo non si può dire, ma dovrebbe trattarsi di anni. La Jugoslavia ne aveva bisogno.

La ricerca della quiete in Europa — motivo conduttore dell'attuale offensiva diplomatica sovietica — ha indotto il Cremlino a concessioni che gli jugoslavi salutano ovviamente con esultanza. I riconoscimenti pub-

blici che stanno ottenendo sono molti. Breznev ha oggi esaltato la lotta partigiana degli jugoslavi che negli ultimi tempi all'Esercito era stata minimizzata con disprezzo, tanto da indurre Tito ad un fermo contrattacco durante un recente discorso a Sulejka.

Breznev ha parlato per più di un'ora alle maestranze di una fabbrica alla prima periferia di Belgrado, la «Elektronsko Industrija», che fabbrica televisori, transistori, apparecchi telefonici e cose simili. Dalle maestranze ha ricevuto in dono un grande busto di Lenin. «Sincere e aperte — ha detto — sono l'amicizia e la collaborazione tra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica. La nostra amicizia ha una lunga storia, questa amicizia ha assunto nuovo contenuto nella lotta per la vittoria del socialismo». E di Tito: «Un rivoluzionario, che ha iniziato la sua strada rivoluzionaria in Russia durante la rivoluzione sovietica». Ha aggiunto: «Tito è noto a tutti in Russia come organizzatore ed eroe della guerra patriottica di liberazione dei popoli jugoslavi, come dirigente dei comunisti jugoslavi, capo dello Stato socialista jugoslavo».

Breznev ha poi descritto con realismo le divergenze ideologiche e di metodo che sono esistite ed esistono tra i due paesi. Non è un segreto per nessuno ha detto — che i comunisti sovietici non possono accettare quello che caratterizza l'attuale forma e organizzazione della vita sociale in Jugoslavia. Sembra-va a questo punto che Breznev potesse lanciarsi in una requisitoria contro il sistema jugoslavo. Tutt'altro. «Noi marxisti — ha detto il leader del Cremlino — sappiamo bene che esistono differenze tra i paesi nell'edificazione del socialismo senza i quali il socialismo non esiste, che questi principi sono comuni a tutti i paesi socialisti, però la scelta delle forme complete della vita sociale ed economica è propria esclusivamente di ogni partito comunista, di ogni popolo».

Breznev ha alzato la voce con enfasi, accompagnandosi con i gesti: «Noi diciamo che la nostra ferma convinzione che le diversità delle forme non devono trasformarsi in motivi di ostilità nei rapporti tra paesi socialisti. Noi siamo a favore di un dialogo tra i paesi socialisti e gli osservatori occidentali, che continuano a fare ipotesi su ipotesi. Una delle più drammatiche è stata avanzata oggi dall'agenzia di stampa giapponese «Kyodo» che trascurava un'eventuale malattia o morte di Mao Tse-tung, sostiene che l'attuale «terremoto» cinese è dovuto all'acuta tensione esistente lungo la parte nord-occidentale del confine tra la Cina e l'Unione Sovietica. Citando fonti ben informate l'agenzia sostiene che lungo il confine la tensione si è recentemente accentuata. Considerando i rinforzi di truppe sovietiche, aggiunge la «Kyodo», sono stati fatti affluire dopo la recente sistemazione del problema di Berlino.

Questa è anche la tesi del giornale anticomunista, in lingua cinese, di Hongkong, «Ping On Yeh Pao»; questo stamane scrive che l'esercito ha avvertito i cittadini di Canton che la guerra potrebbe scoppiare da un momento all'altro. Secondo il racconto di viaggiatori provenienti da quella città, pattuglie militari sono in azione nel centro e alle strade della periferia. Gli abitanti sono stati invitati a prepararsi alla guerra senza però specificare se si tratta di una guerra contro una potenza straniera o di una guerra civile.

Prattanto radio Pechino, per la prima volta, non ha diffuso oggi nelle sue trasmissioni per l'interno il pensiero di Mao. Lo si afferma a Tokyo, dove si rileva che tale trasmissione veniva regolarmente effettuata ogni giorno alle 7.30 e alle 21 (ore di Tokyo). Fino a ieri sera, i «pensieri di Mao» sono stati normalmente trasmessi anche nei programmi destinati al Giappone.

Inoltre la «sospensione dei permessi ai soldati» di cui parlano i giornali giapponesi, non è percepibile a Pechino dove non sembra vi sia alcun cambiamento nel numero dei soldati dell'esercito popolare di liberazione che passeggiavano per le vie della capitale.

Alcuni soldati si comportano in modo evidente come chi è libero dal servizio e passeggiavano con le famiglie guardando le vetrine dei negozi che cominciano ad essere decorati per celebrare la festa nazionale ed espongono nuovi prodotti come stoffe, orologi ed apparecchi radio e transistori. Numerosi sono anche i militari impegnati, come d'uso nell'esercito cinese, in lavori civili, quali la costruzione di ponti, sistemazione di terreni ed altro.

D'altra parte, non si rileva alcuna tensione nella capitale dopo le guardie poste davanti alle ambasciate e ad altri edifici non hanno apparentemente ricevuto alcun rinforzo. La gigantesca piazza T'ien An-men (della pace celeste) è, come al solito, affollata di gente, tra la quale vi sono numerosi contadini che fanno la coda per farsi fotografare davanti alla porta dove è collocato un gigantesco ritratto del presidente Mao.

Anche secondo i paesi dello Est europeo «sostanziali mutamenti politici» sarebbero in corso in Cina. Lo scrive il giornale polacco «Gazeta Wroclawska» citando fonti di Pechino. Prendendo spunto dalle voci che parlavano di una grave malattia che avrebbe colpito Mao Tse-tung, il quotidiano polacco scrive: «Le autorità cinesi non hanno ufficialmente confermato queste voci e non sappiamo quanto siano vere; ma proprio oggi abbiamo ricevuto da Pechino alcune informazioni che indicano che alcuni sostanziali mutamenti politici sono probabilmente in corso nella capitale cinese». Anche il foglio polacco parla della rimozione di busti e di immagini di Mao da alcuni posti pubblici.

Come si ricorderà, fra i principali eventi significativi della crisi cinese, oltre alla cancellazione della visita di Mao Tse-tung in Polonia, c'era stata la chiusura, nella settimana scorsa, per tre giorni, di tutti gli aeroporti militari e civili cinesi. L'improvvisa «inaccessibilità» del primo ministro Ciu En-lai, che ha cancellato gli incontri con i visitatori stranieri con i quali aveva appuntamento (fra i quali anche alcuni parlamentari cinesi) è stata completa dalla vita pubblica di tutti i principali leaders militari, dall'inizio del mese.

Le voci di una possibile malattia di Mao sono state in particolare alimentate dall'arrivo a Pechino del dottor Paul Dudley White, di Boston, il cardiologo americano che curò il Presidente Eisenhower, dello specialista di ologia Samuel Rosen, e del cardiologo Grey Diamond. Ai tre specialisti americani, che a Pechino sono giunti però in compagnia delle mogli, si è aggiunto oggi il dottor Victor Sidel, direttore dell'Istituto di medicina sociale presso l'università medica «Albert Einstein» dell'ospedale Montefiore del Bronx. Tutti e quattro i medici risultano in attesa di un'operazione di cuore, e tutti e quattro i medici risultano in attesa di un'operazione di cuore, e tutti e quattro i medici risultano in attesa di un'operazione di cuore.

A Washington, intanto, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.



Belgrado — Il brindisi fra il Maresciallo Tito e Breznev durante il banchetto di giovedì

UNA NUOVA DRAMMATICA IPOTESI SUI MISTERIOSI AVVENIMENTI IN CORSO A PECHINO

Si è riaccesa la tensione al confine cino-sovietico?

Truppe russe vi sarebbero state fatte affluire in notevole numero - A Canton parlano già di guerra
Per la prima volta la radio non trasmette il «maotsetungpensiero» - Ma Nixon si prepara al viaggio

Hongkong, 23

Sull'annullamento della tradizionale parola del 10 ottobre, sulla revoca dei permessi ai militari cinesi e su tutti i fatti capitati nella Cina comunista negli ultimi giorni permane il più fitto mistero. L'interno al pensiero di Mao. Lo si afferma a Tokyo, dove si rileva che tale trasmissione veniva regolarmente effettuata ogni giorno alle 7.30 e alle 21 (ore di Tokyo). Fino a ieri sera, i «pensieri di Mao» sono stati normalmente trasmessi anche nei programmi destinati al Giappone.

Inoltre la «sospensione dei permessi ai soldati» di cui parlano i giornali giapponesi, non è percepibile a Pechino dove non sembra vi sia alcun cambiamento nel numero dei soldati dell'esercito popolare di liberazione che passeggiavano per le vie della capitale.

Alcuni soldati si comportano in modo evidente come chi è libero dal servizio e passeggiavano con le famiglie guardando le vetrine dei negozi che cominciano ad essere decorati per celebrare la festa nazionale ed espongono nuovi prodotti come stoffe, orologi ed apparecchi radio e transistori. Numerosi sono anche i militari impegnati, come d'uso nell'esercito cinese, in lavori civili, quali la costruzione di ponti, sistemazione di terreni ed altro.

D'altra parte, non si rileva alcuna tensione nella capitale dopo le guardie poste davanti alle ambasciate e ad altri edifici non hanno apparentemente ricevuto alcun rinforzo. La gigantesca piazza T'ien An-men (della pace celeste) è, come al solito, affollata di gente, tra la quale vi sono numerosi contadini che fanno la coda per farsi fotografare davanti alla porta dove è collocato un gigantesco ritratto del presidente Mao.

Anche secondo i paesi dello Est europeo «sostanziali mutamenti politici» sarebbero in corso in Cina. Lo scrive il giornale polacco «Gazeta Wroclawska» citando fonti di Pechino. Prendendo spunto dalle voci che parlavano di una grave malattia che avrebbe colpito Mao Tse-tung, il quotidiano polacco scrive: «Le autorità cinesi non hanno ufficialmente confermato queste voci e non sappiamo quanto siano vere; ma proprio oggi abbiamo ricevuto da Pechino alcune informazioni che indicano che alcuni sostanziali mutamenti politici sono probabilmente in corso nella capitale cinese». Anche il foglio polacco parla della rimozione di busti e di immagini di Mao da alcuni posti pubblici.

Come si ricorderà, fra i principali eventi significativi della crisi cinese, oltre alla cancellazione della visita di Mao Tse-tung in Polonia, c'era stata la chiusura, nella settimana scorsa, per tre giorni, di tutti gli aeroporti militari e civili cinesi. L'improvvisa «inaccessibilità» del primo ministro Ciu En-lai, che ha cancellato gli incontri con i visitatori stranieri con i quali aveva appuntamento (fra i quali anche alcuni parlamentari cinesi) è stata completa dalla vita pubblica di tutti i principali leaders militari, dall'inizio del mese.

Le voci di una possibile malattia di Mao sono state in particolare alimentate dall'arrivo a Pechino del dottor Paul Dudley White, di Boston, il cardiologo americano che curò il Presidente Eisenhower, dello specialista di ologia Samuel Rosen, e del cardiologo Grey Diamond. Ai tre specialisti americani, che a Pechino sono giunti però in compagnia delle mogli, si è aggiunto oggi il dottor Victor Sidel, direttore dell'Istituto di medicina sociale presso l'università medica «Albert Einstein» dell'ospedale Montefiore del Bronx. Tutti e quattro i medici risultano in attesa di un'operazione di cuore, e tutti e quattro i medici risultano in attesa di un'operazione di cuore.

A Washington, intanto, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Stati invitati a prepararsi alla guerra senza però specificare se si tratta di una guerra contro una potenza straniera o di una guerra civile.

Prattanto radio Pechino, per la prima volta, non ha diffuso oggi nelle sue trasmissioni per l'interno il pensiero di Mao. Lo si afferma a Tokyo, dove si rileva che tale trasmissione veniva regolarmente effettuata ogni giorno alle 7.30 e alle 21 (ore di Tokyo). Fino a ieri sera, i «pensieri di Mao» sono stati normalmente trasmessi anche nei programmi destinati al Giappone.

Inoltre la «sospensione dei permessi ai soldati» di cui parlano i giornali giapponesi, non è percepibile a Pechino dove non sembra vi sia alcun cambiamento nel numero dei soldati dell'esercito popolare di liberazione che passeggiavano per le vie della capitale.

Alcuni soldati si comportano in modo evidente come chi è libero dal servizio e passeggiavano con le famiglie guardando le vetrine dei negozi che cominciano ad essere decorati per celebrare la festa nazionale ed espongono nuovi prodotti come stoffe, orologi ed apparecchi radio e transistori. Numerosi sono anche i militari impegnati, come d'uso nell'esercito cinese, in lavori civili, quali la costruzione di ponti, sistemazione di terreni ed altro.

D'altra parte, non si rileva alcuna tensione nella capitale dopo le guardie poste davanti alle ambasciate e ad altri edifici non hanno apparentemente ricevuto alcun rinforzo. La gigantesca piazza T'ien An-men (della pace celeste) è, come al solito, affollata di gente, tra la quale vi sono numerosi contadini che fanno la coda per farsi fotografare davanti alla porta dove è collocato un gigantesco ritratto del presidente Mao.

Anche secondo i paesi dello Est europeo «sostanziali mutamenti politici» sarebbero in corso in Cina. Lo scrive il giornale polacco «Gazeta Wroclawska» citando fonti di Pechino. Prendendo spunto dalle voci che parlavano di una grave malattia che avrebbe colpito Mao Tse-tung, il quotidiano polacco scrive: «Le autorità cinesi non hanno ufficialmente confermato queste voci e non sappiamo quanto siano vere; ma proprio oggi abbiamo ricevuto da Pechino alcune informazioni che indicano che alcuni sostanziali mutamenti politici sono probabilmente in corso nella capitale cinese». Anche il foglio polacco parla della rimozione di busti e di immagini di Mao da alcuni posti pubblici.

Come si ricorderà, fra i principali eventi significativi della crisi cinese, oltre alla cancellazione della visita di Mao Tse-tung in Polonia, c'era stata la chiusura, nella settimana scorsa, per tre giorni, di tutti gli aeroporti militari e civili cinesi. L'improvvisa «inaccessibilità» del primo ministro Ciu En-lai, che ha cancellato gli incontri con i visitatori stranieri con i quali aveva appuntamento (fra i quali anche alcuni parlamentari cinesi) è stata completa dalla vita pubblica di tutti i principali leaders militari, dall'inizio del mese.

Le voci di una possibile malattia di Mao sono state in particolare alimentate dall'arrivo a Pechino del dottor Paul Dudley White, di Boston, il cardiologo americano che curò il Presidente Eisenhower, dello specialista di ologia Samuel Rosen, e del cardiologo Grey Diamond. Ai tre specialisti americani, che a Pechino sono giunti però in compagnia delle mogli, si è aggiunto oggi il dottor Victor Sidel, direttore dell'Istituto di medicina sociale presso l'università medica «Albert Einstein» dell'ospedale Montefiore del Bronx. Tutti e quattro i medici risultano in attesa di un'operazione di cuore, e tutti e quattro i medici risultano in attesa di un'operazione di cuore.

A Washington, intanto, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

Confermando che si prepara una visita di Mao Tse-tung in Polonia, il governo americano ha fatto sapere che in Cina, quale che sia la situazione, non c'è stato alcun significativo movimento di forze militari. Pur ammettendo imbarazzo e perplessità davanti ai presunti misteriosi eventi cinesi, l'amministrazione Nixon è incline a ritenere che l'annullamento della parola per la celebrazione del 10 ottobre sia dovuto a manovre politiche che potrebbero portare forse alcune epurazioni fra i 25 membri del politburo.

alcuna tensione nella capitale dopo le guardie poste davanti alle ambasciate e ad altri edifici non hanno apparentemente ricevuto alcun rinforzo. La gigantesca piazza T'ien An-men (della pace celeste) è, come al solito, affollata di gente, tra la quale vi sono numerosi contadini che fanno la coda per farsi fotografare davanti alla porta dove è collocato un gigantesco ritratto del presidente Mao.

Anche secondo i paesi dello Est europeo «sostanziali mutamenti politici» sarebbero in corso in Cina. Lo scrive il giornale polacco «Gazeta Wroclawska» citando fonti di Pechino. Prendendo spunto dalle voci che parlavano di una grave malattia che avrebbe colpito Mao Tse-tung, il quotidiano polacco scrive: «Le autorità cinesi non hanno ufficialmente confermato queste voci e non sappiamo quanto siano vere; ma proprio oggi abbiamo ricevuto da Pechino alcune informazioni che indicano che alcuni sostanziali mutamenti politici sono probabilmente in corso nella capitale cinese». Anche il foglio polacco parla della rimozione di busti e di immagini di Mao da alcuni posti pubblici.

Come si ricorderà, fra i principali eventi significativi della crisi cinese, oltre alla cancellazione della visita di Mao Tse-tung in Polonia, c'era stata la chiusura, nella settimana scorsa, per tre giorni, di tutti gli aeroporti militari e civili cinesi. L'improvvisa «inaccessibilità» del primo ministro Ciu En-lai, che ha cancellato gli incontri con i visitatori stranieri con i quali aveva appuntamento (fra i quali anche alcuni parlamentari cinesi) è stata completa dalla vita pubblica di tutti i principali leaders militari, dall'inizio del mese.

Le voci di una possibile malattia di Mao sono state in particolare alimentate dall'arrivo a Pechino del dottor Paul Dudley White, di Boston, il cardiologo americano che curò il Presidente Eisenhower, dello specialista di ologia Samuel Rosen, e del cardiologo Grey Diamond. Ai tre specialisti americani, che a Pechino sono giunti però in compagnia delle mogli, si è aggiunto oggi il dottor Victor Sidel, direttore dell'Istituto di medicina sociale presso l'università medica «Albert Einstein» dell'ospedale Montefiore del Bronx. Tutti e quattro i medici risultano in attesa di un'operazione di cuore, e tutti e quattro i medici risultano in attesa di un'operazione di cuore.

D'altra parte, non si rileva alcuna tensione nella capitale dopo le guardie poste davanti alle ambasciate e ad altri edifici non hanno apparentemente ricevuto alcun rinforzo. La gigantesca piazza T'ien An-men (della pace celeste) è, come al solito, affollata di gente, tra la quale vi sono numerosi contadini che fanno la coda per farsi fotografare davanti alla porta dove è collocato un gigantesco ritratto del presidente Mao.

Anche secondo i paesi dello Est europeo «sostanziali mutamenti politici» sarebbero in corso in Cina. Lo scrive il giornale polacco «Gazeta Wroclawska» citando fonti di Pechino. Prendendo sp

La risoluzione del rapporto offerta ai dipendenti della Pirelli

so — non esclude la possibilità di un'eventuale futura assunzione. E' più opportuno, a nostro giudizio, che i presidenti dei sindacati, i dirigenti, le sezioni sindacali aziendali dello stabilimento "Bicocca" e le segretarie provinciali di Milano, le segretarie della Cisl e della Uil, abbiano ricevuto un comunicato in cui è detto che ciò conferma che i sindacati italiani e le organizzazioni sindacali non hanno mai, e mai contro la cassa integrazione a profondamente giusta: la Pirelli, cioè, sta portando avanti, con un disegno di ristrutturazione aziendale e di gruppo, l'attacco al movimento dei lavoratori. Le organizzazioni sindacali proseguono il comunicato respingendo questo provvedimento che rappresenta un chiaro attacco ai livelli di occupazione ed esortano i lavoratori a non abbassare la guardia.

e del Lazio. Mechelli era stato

Il nostro presidente il 6 giugno scorso, e aveva dato vita a un governo con eguale monocolore, dopo aver constatato l'impossibilità di registrare una giunta organica, di centro-sinistra. Rassegnamo le dimissioni e ha affermato Mechelli — convinto che il nostro gesto possa consentire la più ampia verifica tra le forze politiche per constatare se sono maturate le condizioni per dar vita ad una giunta fondata su una maggioranza stabile ed in grado di articolare una ben definita iniziativa politica sul piano programmatico ed operativo.

Mechelli ha affermato, quin-

ti, che la giunta esi è trovata
consenziente» con le decisioni
del direttivo regionale della
DC, che nel luglio scorso, ave-
va dichiarato esaurito il man-
dato della giunta stessa «per
aprire i termini di un dila-
tato capace di produrre il chia-
rimento politico indispensabile.
(Italia)

**RE «POP
MAVA D**

*...ifano conosciuto anche
...re Indorante - Cinque c*

telefonica sequestrata nel domicilio dell'antiquario-spacciatore, dove furono trovati una trentina di chilogrammi di cocaina, allo stato puro, pronta per confezionare 200 «ados».

Mario Schifano, associato alle carceri di Latina, è stato denunciato dai carabinieri, alla Procura della Repubblica, per detenzione e uso di sostanze stupefacenti. Il pittore — trentunenne — ha ottenuto una certa notorietà per aver sperimentato, tra i primi in Italia, ancora giovanissimo, la pittura «infor-

male» e «popo». I suoi quadri hanno in breve ottenuto un discreto mercato. Il recente Mario Schifano aveva diretto e prodotto un film sperimentale programmato a Roma, a cura del circolo «Film studio 70». Il film, dal

a commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia on. Cattaneo, accompagnato dai vicepresidenti on. Della Briotta e senatore Li Causi, e la seconda commissione del consiglio superiore della magistratura. Nel corso dell'incontro — che ha avuto carattere informale — era stato esaminato il problema della scomunica comminata contro il giudice della commissione antimafia.

A quanto si è appreso le due parti avevano trovato una soluzione di comune soddisfazione. La seconda commissione aveva sottoposto al consiglio superiore della magistratura. Nel corso dell'incontro, inoltre, erano stati richiesti e forniti ai membri dell'ufficio di presidenza della commissione antimafia particolari e precisazioni in merito alle vicende e ai tempi che hanno portato all'esonero del dott. Pietroni.

Roma, 23
Il disegno di legge per il rilancio dell'edilizia ha avuto stamane il parere favorevole della commissione lavori pubblici, in sede referente, nel testo pervenuto dal Senato. Il provvedimento passa ora all'esame dell'aula di Montecitorio, analogamente a quanto è accaduto per la riforma tributaria rimessa ieri all'aula senza modifiche dalla commissione competente, quella finanze e tesoro.

Si è poi appreso dal ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, capo della delegazione per il recupero e la restituzione delle opere d'arte - che ha diretto anche Man-

Sempre in giornata di quadri rubati da alcune vie dei dintorni di Firenze sono stati recuperati dalla squadra mobile. Si tratta di dipinti

pridezza non è mai
questo gli osserva
attendono con estre
se il comunicato fin
che avrà una grossa
è facile profezia. C
pensano che debb
cambia che assicu
futuro.

PROSSIMO IN

P. B.

O DAI CARABINIERI

**RE «POP
MAVA D**

*...ifano conosciuto anche
...re Indorante - Cinque c*

telefonica sequestrata nel domicilio dell'antiquario-spacciatore, dove furono trovati una trentina di chilogrammi di cocaina, allo stato puro, pronta per confezionare 200 «adossi».

Mario Schifano, associato alle carceri di Latina, è stato denunciato dai carabinieri, alla Procura della Repubblica, per detenzione e uso di sostanze stupefacenti. Il pittore — trentunenne — ha ottenuto una certa notorietà per aver sperimentato, tra i primi in Italia, ancora giovanissimo, la pittura «infor-

male» e «popo». I suoi quadri hanno in breve ottenuto un discreto mercato. Il recente Mario Schifano aveva diretto e prodotto un film sperimentale programmato a Roma, a cura del circolo «Film studio 70». Il film, dal

a commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia on. Cattaneo, accompagnato dai vicepresidenti on. Della Briotta e senatore Li Causi, e la seconda commissione del consiglio superiore della magistratura. Nel corso dell'incontro — che ha avuto carattere informale — era stato esaminato il problema della scomunica comminata contro il giudice della commissione antimafia.

A quanto si è appreso le due parti avevano trovato una soluzione di comune soddisfazione. La seconda commissione aveva sottoposto al consiglio superiore della magistratura. Nel corso dell'incontro, inoltre, erano stati richiesti e forniti ai membri dell'ufficio di presidenza della commissione antimafia particolari e precisazioni in merito alle vicende e ai tempi che hanno portato all'esonero del dott. Pietroni.

du. La macchina fu trovata
e il possessore, tre chili di
marijuana. Dichiarò che
genti che la droga era desti-
nata a Mario Schifano. Il
pittore-regista fu arrestato
lo stesso giorno nella sua villa
di Torvajania. Il 10 novem-
bre dello stesso anno Aldera
fu arrestato a San Ruffino, fu-
rono processati dal tribunale di
Roma: il pittore riportò una
condanna per importazione
di stupefacenti a otto mesi
di reclusione e 30 mila lire
di multa. Fu scarcerato lo
stesso giorno avendo ottenu-
to i benefici di legge.

13,0), se ne sono andati portando via la Monari e il Paolucci. Quest'ultimo, che possiede un'auto «Fiat 1500», conduceva con la Monari un tenore di vita giudicato decoroso ma non particolarmente elevato. (Italia-Ansa)

Le vittime sono Lindo e
no Martelli, rispettivamente
di 38 e 26 anni, nati a Co
gnola (Ravenna) e residenti
Imola. L'incidente è stato
si ricostruito: Lindo è sces
nella cisterna, quadrata, di c
ca quattro metri per quat

ra milanes

tribunale di Palermo. I
no: Nicolò Oratore di
da Ficarazzi; Francesco
di 61, da Palermo; A
pitone di 27, da Carini;
re De Simone di 75, d
ne; Giuseppe Garofalo
Corleone; Leonardo O
43, da Partinico e Giu
garella di 42 anni, da
Quest'ultimo è fratello
nietta Bagarella, la m
29 anni che recenteme
ta sottoposta alla sor
speciale per un periodo
anni perché ritenuta le
organizzazioni mafiose
leonese. Il P.M. dott. A

sette sa-
52 anni,
no Piazza
Angelo Pi-
Salvato-
Carleone
di 43, da
rteleva di
eppe Ba-
Carleone.
di Anto-
maestra di
ste è stan-
vegliajan-
no di due
negata alle
del Rizzo
glia (77); tre (115),
Moro, Storch (131),
90), Maria Eletta Ma-
uno di «forze nuove»
(109); due degli «ar-
dretti» e Colombo
(130) e Speranza (101),
i coltivatori diretti,
uno per «forze libe-
(144); due candida-
denti, Ceruti (133) e
No del direttivo uscen-
no stati riconferma-
(Base), Mengozzi («
ve») e Pitzalis («
stra»). Sono stati e-
prima volta l'indipe-
lici e i due rappre-

... dell'on.
... Bressani
Martini (87);
... Zanibelli
... «i
... di An-
... Merenda
... (90); uno per
Stella (118);
... ere», Azzaro
... tutti indipen-
... Felici (76).
... nte non so-
... di De Poli
... «forze nuo-
... nuova sin-
... letti per la
... pendente Fe-
... sentanti di

DELLA MAGISTRATURA 'INCHIESTA

PIETRONI?

a commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia on. Cattaneo, accompagnato dai vicepresidenti on. Della Briotta e senatore Li Causi, e la seconda commissione del consiglio superiore della magistratura. Nel corso dell'incontro — che ha avuto carattere informale — era stato esaminato il problema della scomunica comminata contro il giudice della commissione antimafia.

A quanto si è appreso le due parti avevano trovato una soluzione di comune soddisfazione. La seconda commissione aveva sottoposto al consiglio superiore della magistratura. Nel corso dell'incontro, inoltre, erano stati richiesti e forniti ai membri dell'ufficio di presidenza della commissione antimafia particolari e precisazioni in merito alle vicende e ai tempi che hanno portato all'esonero del dott. Pietroni.

Anna Maria Monari e Oreste Paolucci abitano nell'appartamento di via Barbiellini 97, interno 10, da circa due anni. Il contratto di affitto sembra che sia intestato alla Monari, comunque sulla porta dell'appartamento c'è il nome di quest'ultima. Il Paolucci si occupava al commercio ambulante, e ora, con il regalo, mentre la Monari si proclama astrologa. «Da quando i due abitavano in questo appartamento — ha detto il portiere dello stabile, Luigi Bechini — non è stato notato un particolare movimento di persone, che potes-

ne, opera nel settore della gomma e dei conduttori elettrici.

Gli amministratori della società hanno deciso di sospendere l'attività dello stabilimento in seguito a incidenti che sono accaduti nel pomeriggio di oggi durante un'agitazione di carattere sindacale. Un comunicato diramato dall'associazione industriale lombarda precisa che «lo stato di grave tensione creato alla Manuli di Brugherio da un gruppo di attivisti, che già nei giorni scorsi si erano resi responsabili di sistematiche invasioni dei reparti in cui gli

gati e dirigenti che rientravano dopo l'interruzione di mezzogiorno. Successivamente, le uffici della presidenza e della direzione della fabbrica sono stati occupati da lavoratori sottolinea il comunicato parte industriale - che hanno "costruito con la forza amministratori e dirigenti ad abbandonare lo stabilimento". Poco dopo, ai cancelli è stata affissa la seguente comunicazione: «Il presidente, gli amministratori e i dirigenti, tutti, esautorati con la forza dalle loro mansioni e impediti nel loro diritto al lavoro, impossibilitati a garantire

I FUNERALI A CHIOGGIA del sacerdote assassinato

mondiale come soldato
ce e nel 1931, tornato a
cassino, fu ordinato sa
Laureatosi in teolog
tica al pontificio istituto
nazionale Sant'Anselmo
ma, vi conseguì la docen
tenne per alcuni anni. A
ni, fu nominato abate
dei Tirreni e ordinario d
diocesi. Dopo la guerra
Re passò a dirigere l'
nobio di Montecassino
1963 da Papa Giovanni
fu nominato vescovo di
del Peloponneso. Il 2
prossimo si sarebbe do
lebrare il suo giubileo
tale. Il suo nome resta
alla ricostruzione della

dove sono custodite
Padre Pio da Pietral-
casione del terzo a-
della sua morte. Do-
glia di preghiere di
— svoltesi nella chi-
annessa al convento
cini nel quale il «
stimmate» trascorse
cinquant'anni della s-
è stata concelebrata
presieduta dal sup-
convento, padre Bar-
rimonia della mattin-
concluse con una so-
celebrazione presiedu-
civescovo di Manfredi
Valentino Vailati, il
pronunciò l'omelia
rativa.

le ossa di
cina, in oc-
nniversario
po una ve-
ltre un'ora
esa grande
di cappuc-
frate delle
gli ultimi
sua vita —
una messa
eriore del
ato. Le ce-
ta si sono
enne con-
tata dall'a-
onia, mons.
quale ha
commemo-

1. I tre sacerdoti. (4)

(Ansa)

10

18



UDINE E TRIESTE

UN anno intero trascorso quasi interamente a Udine mi ha offerto l'opportunità di confrontare alcuni aspetti della realtà della nostra regione nuova, e soprattutto mi ha dato molte occasioni di comparare le due componenti fondamentali su cui è basata la natura della popolazione che nel dopoguerra si è trovata a convivere in questo nostro territorio orientale che è stato chiamato Friuli-Venezia Giulia. Al Nord una vastissima zona che trova il suo centro storico in una piccola città, Udine, a Sud una striscia minuta che riaspira il mare, e che vive tutta incentrata su una grande città, Trieste, la cui fama — per eventi lieti e sciagurati — l'ha posta tante volte al centro dell'attenzione mondiale.

Da una parte una regione — che è una vera patria — il Friuli, che non ha subito scosse notevoli nella sua lunga storia, che va dalla pianura e dal mare fino alle colline e alle montagne, e che comprende in sé le borghesie nuove della Bassa Friulana e di Pordenone, opere e ricche di slancio verso l'avvenire, e le genti umili e povere della Carnia e del Tarvisiano, abituate da secoli a emigrare, a cercare altrove quelle speranze che la terra natale finora non aveva potuto o saputo suscitare. Due aspetti del Friuli, e direi anche due mentalità piuttosto distanti fra loro, che il capoluogo — Udine — non riesce a conciliare. Ma è certo, che la componente carnica da il vero tono al Friuli, l'operosità quotidiana, il sapere accontentare di poco, la tenerezza per uscire dalla miseria secolare, l'onestà nel lavoro, la moralità delle genti che vengono dalla montagna. Ed insieme un certo provincialismo, una mentalità chiusa alla comprensione altrui, data anche dalla storia isolata del Friuli, del suo vivere appartato fra mondi culturali diversi, dal suo sentirsi periferia: ogni volta che passo per un paesino a Nord di Udine, tra le verdi colline sparse oltre Treviso e Tarvisio e Ampezzo, ripenso all'impressione che dovette fare questo Friuli ai Carducci, quando venne ad Arta, e colui che subito il senso del patriottismo di una terra di confine; la patria intesa come una piccola comunità, l'uomo che lotta per difendere i propri campi, la moglie, i figli, i paesani raccolti intorno al capo, all'ombra della chiesa, ognuno con un preciso impegno a portare avanti ogni giorno, per il bene e la dignità di tutti.

Capisco così anche il limite della provincia, la difficoltà di far gravitare queste genti diverse su una capitale, e riuscire a dare un tono alla vera città a questa capitale, che pure ha delle ambizioni legittime, le quali tra l'altro si manifestano ora in una architettura urbanistica di buon livello: Udine sta diventando faticosamente una città, con l'orgoglio che i friulani mettono nelle loro intraprese, con la tenacia di chi è stato povero troppo a lungo, di chi è vissuto appartato nella sua lunga storia di emigrazioni, di chi non è stato compreso dagli altri. Nascono circoli culturali, teatri, mostre di alta dignità, e sono stimoli quotidiani a muoversi dal provincialismo, a cogliere i fermenti nuovi che il ritmo della vita porta avanti, anche indipendentemente dall'indole degli uomini.

Però nel Friuli si attua ogni giorno l'incontro fra città e campagna, ed anche questo fatto è ricco di vitalità e di avvenire, un rinnovarsi continuo di uomini e di ambizioni, uno scambio quotidiano di esperienze e di modi di vita, un confronto fra mentalità diverse di abitudini e di gusti, confronto che è sempre stimolante nella storia degli uomini, nella faticosa vicenda di chi vuole veramente partecipare al progresso.

Si comprende, con queste premesse, che una popolazione tanto isolata ha visto da lontano una grande città come Trieste, un centro di civiltà che è nato per essere città, come pochi altri luoghi, almeno in Italia. Una città dove si sono sempre incontrate e scontrate civiltà diverse, un tempo sbocco di un impero di respiro europeo, vezzeggiata dai potenti per la sua posizione unica nel mondo — oggi tramontata — dell'Europa austro-danubiana, una città in cui il lavoro veniva da solo, anche senza essere cercato. Centro europeo che è cresciuto forse troppo in fretta, e che perciò ha avuto bisogno di linee

SPETTACOLARE QUEST'ANNO LA BIENNALE FIORENTINA DELL'ANTIQUARIATO A PALAZZO STROZZI

Per molti febbre a quaranta con il delizioso «morbo del tarlo»

Funzione eccitante dell'attuale «guardie e ladri» nel Veneto per i capolavori recentemente trafugati dalle chiese. Un miliardo d'impressionisti degli Stati Uniti - Tra le collezioni favolose quella degli accendini del parigino Cartier

Firenze, settembre
Proprio nel momento in cui il movimento e l'andare gioisce di guardia e ladri — nella versione adulta per dipinti rari — si sta estendendo a macchia d'olio creando un'atmosfera di suspense nel mondo delle opere d'arte, ecco che a Firenze — quasi una sfida a tutti, compresi gli eroi e le malinconie, i «commissionari» e le «braccia secolari» — si apre al pubblico Palazzo Strozzi traboccante del più goloso pezzo di pregio attualmente sul mercato e nelle collezioni private. La settima edizione biennale della mostra mercato internazionale dell'antiquariato è stata infatti inaugurata sabato scorso dal presidente del consiglio, Colombo, e rimarrà aperta fino al 17 ottobre con un fitto carnet di manifestazioni collaterali. Ecco dunque a Firenze, alla mostra dell'antiquariato come su un itinerario obbligato, e invece liberamente e affettuosamente scelto per un'opzione sentimentale nei confronti della Toscana, particolarmente adorabile di primo autunno.

Squilli inaugurali
Sono arrivati a Palazzo Strozzi quando gli echi degli squilli inaugurali delle chiese d'argento si erano già spenti, ma sul portone d'ingresso faceva ancora la guardia due alabardieri in costume medioevale. E' necessario affermare che in via preliminare che la presente biennale fiorentina dell'antiquariato non è venuta meno all'altezza della fama raggiunta in passato, e che anzi ha compiuto un grosso balzo avanti. Evidentemente molti occhi sono ora puntati su Palazzo Strozzi, e tutti gli operatori rivolgono la loro attenzione a questa rassegna per scoprire i gusti e gli orientamenti della clientela internazionale.

Il mercato attendeva da tempo questo «scossone» che solo una grande mostra può dare all'attuale tendenza e alla stagnazione che ormai da molti mesi viene registrata e resa plausibile da tempi e da fatti economici generalizzati che investono larga parte dell'economia nazionale. Sotto la spinta, anche pubblicitaria, di una mostra così importante, il mercato ha già rivelato i primi segni di una ripresa che certamente aumenterà con pressanti sollecitazioni, fino a catalizzare per intero l'attenzione e la diligente riflessione degli operatori di tutto il mondo.

Non è questa, evidentemente, una considerazione personale, ma è tratta dai colloqui avuti negli ambienti più accreditati della rassegna. Non va dimenticato che nell'ottobre dell'antiquariato come su un itinerario obbligato, e invece liberamente e affettuosamente scelto per un'opzione sentimentale nei confronti della Toscana, particolarmente adorabile di primo autunno.

Orgiastico tuffo
Una visita alla mostra antiquaria assume gli aspetti di un tuffo orgiastico in un mare incredibile, tanto che si ha sempre il dubbio da dove cominciare, il dubbio se ci sia minciare, il dubbio se ci sia lasciare, il dubbio di dove fermarsi di più. E allora ci si abbandona alla marea dei visitatori, e tanto più ciò è piacevole in quanto si tratta di seguire la corrente montante degli esperti, degli operatori, degli amatori, degli studiosi d'arte, dei collezionisti.

Ma specialmente di questi ultimi conviene sentire commenti e giudizi, valutazioni e considerazioni in quanto essi costituiscono una razza a parte poiché si tratta spesso di doppie personalità: antiquario-collezionista. Sono essi, in sostanza, che hanno recato alla VII biennale, con le cose forse più pregevoli e più rare, la grossa novità, cioè la mostra delle collezioni private, avvenimento particolarmente atteso.

Strano profilo quello dell'antiquario, che è in realtà un collezionista di quale cede peraltro le sue cose più squisite con il proposito di acquistare altri «pezzi» che a lui sembrano più validi e più rispondenti al suo gusto personale. Ma questa intima aspirazione, non raramente, tende più in alto ed assume la tipica manifestazione del collezionismo. Si sa, infatti, che spesso le collezioni più importanti si trovano nelle case degli anti-

quari anziché nelle gallerie; ed è proprio questa testimonianza di un gusto artisticamente e stencionalmente valido che rappresenta la curiosità e originale novità della settima edizione della biennale fiorentina. In una sala al piano terreno di Palazzo Strozzi sono infatti esposte in teche particolari e con un allestimento studiato nei minimi dettagli, alcune collezioni favolose. Il celebre gioielliere parigino Cartier è presente con una inestimabile raccolta di «brichetti» antichi che vanno dal secolo XVII ad oggi: questa collezione, frutto di molti anni di paziente ricerca, rivela il grande interesse suscitato in Cartier dai vecchi acclarati di vari paesi e nelle varie versioni a pietra focaia, ad acqua, ad idrogeno, elettrici, ecc. Ma se questo è il numero uno dei collezionisti è anche un esempio di collezione che viene offerto a chi si appresta a farsi contagiare dall'«morbo del tarlo». Ancora di Cartier una serie di pistole usate dai negri nel XVIII secolo.

Fra le collezioni esemplari, anche sculture primitive fuse in bronzo o scolpite in legno delle antiche popolazioni del Dahomey, del Mali e di altre regioni dell'Africa nera, sedie e armadi miniaturizzati in argento di fattura inglese, olandese e francese dal '600 fino alla «belle époque», preziose porcellane cinesi della «famiglia rosa», piccoli bronzi in forma di animali fantastici firmati dal Giambologna, da Andrea Briosco detto il Riccio e da altri artisti della scuola padovana del XVI e XVII secolo, antichi petri di Murano che datano dal '500 al '700. Vi sono inoltre i «metekes», preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere tabacco da fiuto, le «snuff bottles» splendidamente decorate da artisti del '700, vasi e piatti in ceramica, e infine i «metekes» preziosi bottoni dei kimono giapponesi scolpiti in avorio e firmati da artisti famosi, bottigliette cinesi per contenere

Il servizio inizierà il 1.º novembre e sarà prolungato successivamente fino a Palermo - Traffico in aumento

Il collegamento sarà permanente e prevede l'impiego di sei navi

Segreteria Piazza S. Giovanni 2, ore 10-12, 17-19, tel. 68852

IL 4 OTTOBRE SCADE IL TERMINE PER PRESENTARE LE DOMANDE

MITI DELLA REGIONE
PER ALLOGGI POPOLARIVenerdì prossimo riprenderanno i lavori del Consiglio regionale
Piani quinquennali per la sistemazione delle strade turistiche

La legge 1.0 giugno 1971, n. 291 per l'anno finanziario 1971, la somma di 10 miliardi per provvedere alla concessione di mutui agevolati ventiquinquennali, ad un tasso annuo non superiore al 5,50 per cento, a favore di privati cittadini e di cooperative edilizie per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare.

Per le regioni a statuto speciale aventi competenza in materia di edilizia popolare il C. I. P. E. stabilisce, su proposta del ministro dei lavori pubblici, di concerto con il ministro del tesoro, le quote dello stanziamento da devolvono alle regioni stesse, da iscriverne nei relativi bilanci e da impiegare per le finalità previste dalla legge.

Il termine per la presentazione delle domande scade improvvisamente il 4 ottobre prossimo; queste devono essere presentate presso gli istituti convenzionati, che, nel Friuli-Venezia Giulia, sono: la sezione di credito fondiario della Cassa di Risparmio di Gorizia, le sezioni di credito fondiario del Credito Italiano, tutte le filiali della Banca Nazionale del Lavoro e le sezioni di credito fondiario della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. L'importo massimo del provvedimento per gli interessati va messa in relazione anche al fatto che l'analoga legge regionale ha esaurito i finanziamenti previsti.

Come precedentemente annunciato, il consiglio regionale riprenderà i propri lavori venerdì 1. ottobre alle ore 9.30.

L'ordine del giorno, prevede al primo punto, lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze, alle quali sarà dedicata, come di consueto, la prima parte della seduta.

Successivamente l'assemblea, dopo aver esaminato il disegno di legge relativo alle spese di funzionamento della locale elezione della Corte dei Conti, inizierà l'esame dei due disegni di legge riguardanti il settore del turismo recentemente approvati, in sede referente, dal consiglio regionale.

Il primo concerne il rifinanziamento della legge regionale n. 33 del 1965 recante contributi per la sistemazione delle strade turistiche (relatore Di Gallo DC). Come è noto tale legge regionale prevedeva, per la sistemazione di piani provinciali quinquennali di sistemazione e completamento delle strade turistiche, che entro il limite complessivo di tre miliardi e mezzo di lire, con succeduti rifinanziamenti straordinari, a 6 miliardi di lire.

I piani adottati dalle quattro provincie riguardavano un totale di 96 strade per complessivi 671 chilometri. Il consiglio regionale, per i forti aumenti dei costi sia per le notevoli rettifiche apportate in sede di progettazione definitiva, il costo per l'attuazione dei piani è sensibilmente aumentato, per cui l'amministrazione regionale ha ritenuto con il disegno di legge all'esame del consiglio regionale, di stanziare ulteriori 400 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1971 al 1974, in modo da poter far fronte alla maggior parte delle opere e, in particolare, di quelle la cui realizzazione deve ritenersi di carattere più urgente e prioritario.

Il secondo provvedimento riguarda provvedimenti per il miglioramento degli esercizi di affittacamere ai fini dello sviluppo del turismo regionale (relatore Righetto, DC). Anche tale disegno di legge, recentemente approvato dal consiglio regionale, che si è rilevato uno strumento di grande importanza sia ai fini dello sviluppo delle strutture alberghiere, sia per la crescente favore degli operatori del settore. Lo stanziamento previsto è di 100 milioni dal 1971 al 1973 e la normativa concernente il settore.

Una accesa polemica si è sviluppata in sede di discussione, per il fatto che la legge regionale, in materia di affittacamere, non ha previsto un adeguato stanziamento per la sistemazione delle strade turistiche, che si è rilevato uno strumento di grande importanza sia ai fini dello sviluppo delle strutture alberghiere, sia per la crescente favore degli operatori del settore. Lo stanziamento previsto è di 100 milioni dal 1971 al 1973 e la normativa concernente il settore.

La ragazza la tene d'occhio, la vide così raggiungere un altro banco dove si impadronì di un ombrello pieghevole. A colpo fatto, la forestiera si diresse verso l'uscita ma, con l'aiuto di un sorvegliante, la commessa riuscì a bloccarla. La Kuchina tentò di divincolarsi dalla presa del due e, per immobilizzarla, la com-

me si può dire, lo sforzo di eguagliare con la sala, tentò di non socostarsi del tegame il cavitivo di maggioranza e delle condotte di gioco che saranno praticate dal più.

Non occorre aggiungere che si tratta solo di considerazioni largamente statistiche delle quali però il nostro gioco si nutre che però soffrono numerose eccezioni, pur suggerendo che valgono solo a confermare le regole.

K.

Al punto di vista locale. Non invitando a proseguire la nota firmata dai consiglieri Birs, Pontini e Rizzi — od invitando in maniera non adeguata, di fatto escludendo dalla rassegna gli artisti indubbiamente più rappresentativi di Trieste e della regione, si è trasformata (salvo alcune eccezioni personali) una manifestazione che doveva essere a carattere vastissimo, addirittura internazionale, in una fiera di vanità provinciale.

Il sindacato regionale delle arti del Friuli-Venezia Giulia ricorda agli iscritti che è aperto il concorso per la tessera della Camera Confederale del Lavoro - U.I.L. di Trieste. I bozzetti dovranno pervenire entro il 5 ottobre ed il disegno prescelto sarà premiato con lire 30.000. Per informazioni e dettagli rivolgersi alla segreteria del Sindacato (Largo Papa Giovanni 6, il piano, stanza 32, tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19; il sabato soltanto dalle 9 alle 12).

L'evoluzione in atto nel mondo produttivo e industriale con l'introduzione delle moderne tecnologie e la crescente meccanizzazione ed automatizzazione del processo produttivo, impone alla nuova leva del lavoro sia alle forze di lavoro già occupate al conseguimento di un sempre più elevato livello di qualificazione, corrispondente all'impiego dei nuovi moderni sistemi di lavorazione. Ne consegue la crescente importanza della formazione tecnica e professionale dei lavoratori, a tutti i livelli.

Al riguardo, dalle statistiche ufficiali si desume che nel corso dell'anno scolastico nel Friuli-Venezia Giulia sono stati organizzati 846 corsi liberi di formazione tecnica e professionale, con un complesso di 16.743 iscritti.

Rispetto all'anno precedente, il numero dei corsi risulta aumentato di 62 unità; mentre gli iscritti sono stati circa 1.700 in più. In particolare, i corsi risultano aumentati da 353 a 414 in provincia di Udine e da 102 a 122 in quella di Pordenone. Al contrario, tanto nella provincia di Trieste (nella quale sono passati da 203 a 194) quanto in quella di Gorizia (da 126 a 116) detti corsi risultano numericamente diminuiti.

Quanto alla distribuzione degli iscritti, il primo posto spetta alla provincia di Udine con 8.145 iscritti; seguita da quella di Trieste, con 3.877 e dalla provincia di Pordenone con 2.420 (in tutte tre queste provincie il numero degli iscritti risulta aumentato rispetto all'anno precedente) e quindi dalla provincia di Gorizia con 2.301 iscritti (numero lievemente inferiore a quello dell'anno precedente).

Da una provincia all'altra varia sensibilmente anche la partecipazione di 62 unità; mentre gli iscritti sono stati circa 1.700 in più. In particolare, i corsi risultano aumentati da 353 a 414 in provincia di Udine e da 102 a 122 in quella di Pordenone.

Al contrario, tanto nella provincia di Trieste (nella quale sono passati da 203 a 194) quanto in quella di Gorizia (da 126 a 116) detti corsi risultano numericamente diminuiti.

Quanto alla distribuzione degli iscritti, il primo posto spetta alla provincia di Udine con 8.145 iscritti; seguita da quella di Trieste, con 3.877 e dalla provincia di Pordenone con 2.420.

In tutte tre queste provincie il numero degli iscritti risulta aumentato rispetto all'anno precedente) e quindi dalla provincia di Gorizia con 2.301 iscritti (numero lievemente inferiore a quello dell'anno precedente).

Da una provincia all'altra varia sensibilmente anche la partecipazione di 62 unità; mentre gli iscritti sono stati circa 1.700 in più. In particolare, i corsi risultano aumentati da 353 a 414 in provincia di Udine e da 102 a 122 in quella di Pordenone.

Al contrario, tanto nella provincia di Trieste (nella quale sono passati da 203 a 194) quanto in quella di Gorizia (da 126 a 116) detti corsi risultano numericamente diminuiti.

Quanto alla distribuzione degli iscritti, il primo posto spetta alla provincia di Udine con 8.145 iscritti; seguita da quella di Trieste, con 3.877 e dalla provincia di Pordenone con 2.420.

In tutte tre queste provincie il numero degli iscritti risulta aumentato rispetto all'anno precedente) e quindi dalla provincia di Gorizia con 2.301 iscritti (numero lievemente inferiore a quello dell'anno precedente).

Da una provincia all'altra varia sensibilmente anche la partecipazione di 62 unità; mentre gli iscritti sono stati circa 1.700 in più. In particolare, i corsi risultano aumentati da 353 a 414 in provincia di Udine e da 102 a 122 in quella di Pordenone.

Al contrario, tanto nella provincia di Trieste (nella quale sono passati da 203 a 194) quanto in quella di Gorizia (da 126 a 116) detti corsi risultano numericamente diminuiti.

Quanto alla distribuzione degli iscritti, il primo posto spetta alla provincia di Udine con 8.145 iscritti; seguita da quella di Trieste, con 3.877 e dalla provincia di Pordenone con 2.420.

In tutte tre queste provincie il numero degli iscritti risulta aumentato rispetto all'anno precedente) e quindi dalla provincia di Gorizia con 2.301 iscritti (numero lievemente inferiore a quello dell'anno precedente).

Da una provincia all'altra varia sensibilmente anche la partecipazione di 62 unità; mentre gli iscritti sono stati circa 1.700 in più. In particolare, i corsi risultano aumentati da 353 a 414 in provincia di Udine e da 102 a 122 in quella di Pordenone.

Al contrario, tanto nella provincia di Trieste (nella quale sono passati da 203 a 194) quanto in quella di Gorizia (da 126 a 116) detti corsi risultano numericamente diminuiti.

Quanto alla distribuzione degli iscritti, il primo posto spetta alla provincia di Udine con 8.145 iscritti; seguita da quella di Trieste, con 3.877 e dalla provincia di Pordenone con 2.420.

In tutte tre queste provincie il numero degli iscritti risulta aumentato rispetto all'anno precedente) e quindi dalla provincia di Gorizia con 2.301 iscritti (numero lievemente inferiore a quello dell'anno precedente).

Da una provincia all'altra varia sensibilmente anche la partecipazione di 62 unità; mentre gli iscritti sono stati circa 1.700 in più. In particolare, i corsi risultano aumentati da 353 a 414 in provincia di Udine e da 102 a 122 in quella di Pordenone.

Al contrario, tanto nella provincia di Trieste (nella quale sono passati da 203 a 194) quanto in quella di Gorizia (da 126 a 116) detti corsi risultano numericamente diminuiti.

Quanto alla distribuzione degli iscritti, il primo posto spetta alla provincia di Udine con 8.145 iscritti; seguita da quella di Trieste, con 3.877 e dalla provincia di Pordenone con 2.420.

In tutte tre queste provincie il numero degli iscritti risulta aumentato rispetto all'anno precedente) e quindi dalla provincia di Gorizia con 2.301 iscritti (numero lievemente inferiore a quello dell'anno precedente).

Lavoro e previdenza

nelle segnalazioni

Future pensioni: sistema e misure

La scrivente Egidio Gherbas, cor-

tescamente chiede quanto segue: dal

cento (dopo il 1.1.1976) della retribu-

zione media pensionabile dei 3 an-

ni migliori considerati nel quinquen-

nato che precede la data dell'ultimo

contributo obbligatorio (ottobre 1949-
ottobre 1954) e risultante dalla Tab. C

allegata alla legge 153 del 30.4.68 in

L. 37.000 settimanali, si aggirerà sul-

le L. 430.000 annue. A questo verrà

aggiunta la quota di L. 35.000 annue

corrispondente ai 210 contributi versati

volontari effettuati sino al

31.10.1970 (L. 2040 di contributi obba-

teati X 1073).

La liquidazione con il sistema «con-

tributivo», la cui opzione viene por-

ta a scade il 31.12.1971 (art. 54

della legge 153), determinerebbe una

pensione annua complessiva di circa

460.000 (totale dei contributi obba-

teati trasformati in rendita mediante co-

efficienti stabiliti dalla legge).

Continuando i versamenti volontari

della classe (L. 1082 settimanali)

per ulteriori 21 anni, l'incremento an-

nuo di pensione in tutti due i siste-

mi è di L. 103.500. Riteniamo utile

la continuazione dei versamenti volon-

tari che, oltre a garantire una in-

tegrazione di pensione, reversibile al

superstiti in caso di premortuà, e

non soggetta alle conseguenze della

svalutazione monetaria in quanto pe-

riodicamente adeguata al costo di vi-

ta, mantengono costantemente in esi-

stenza il diritto ad una eventuale

pensione di invalidità per la quale

di contributi nel quinquennio prece-

dente la data della domanda.

Ufficiali di complemento
trattenuti in servizio

Caro direttore,

in un'era di benessere, di sicu-

rezza e di sistemazione per tutti i

lavoratori è mai possibile che non

sia stato ancora definito il rapporto

d'impiego degli ufficiali di com-

plemento trattenuti in servizio?

Detti ufficiali sono trattenuti in

servizio per speciali esigenze delle

varie Forze Armate, in un primo

momento a domanda, poi dal 1958,

d'autorità. In seguito la legge n. 371

del 28 marzo 1958 ha esteso il li-

mitamento in servizio fino al li-

mito necessario per conseguire il

diritto a pensione (20 anni), rima-

nando però sempre nella categoria

degli ufficiali in congedo che si-

gnifica: nessuna indennità di buo-

nuscita all'atto della cessazione del

servizio; nessun rapporto d'impie-

go; nessun rapporto di servizio; al-

l'indennità di licenziamento. L'ar-

gomento — di vivissima attualità a

Trieste, data la gran massa di di-

pendenti dei locali cantieri — trae-

va spunto da una risposta data dal

consulente del quotidiano, Prof. Fa-

gliaro, al quale sono grato dello

"spazio" concesso.

«Sinteticamente dicevo in quella

nota che l'indennità di anzianità

spetta, in misura unitaria ed in-

frangibile, alla definitiva cessazione

del rapporto, sulla base dell'ultima

retribuzione, per "tutti gli anni di

servizio, secondo la regola (e la mi-

sura) della categoria ultima di ap-

partenza; nulla importando gli

eventuali passaggi di categoria, né

il fatto che il datore di lavoro —

nell'intento di ritenere interrotto il

rapporto — avesse, in connessione

col passaggio di categoria, provve-

duto a liquidare una indennità del

periodo precorso. A sostegno della

buona parte della superficie

espositiva. Su un piano di cin-

quantacinque metri quadrati

erano stati fedelmente ripro-

dotati in ogni minimo partico-

lare la città di Trieste e il cir-

condario, per l'arco di golfo

che va da Muggia a Miramare,

con tutti le infrastrutture e at-

trezzature portuali e industriali.

Il visitatore poteva cogliere

in un solo colpo d'occhio

guardando dal mare o a monte,

tutto ciò che la nostra città po-

teva offrire.

A meglio sottolineare poi le

citrazioni turistiche della nostra

città, ho poi interessato i suoi an-

goli più suggestivi, provvede-

ndo una serie di diapositive a co-

lori, illuminate in trasparenza

e disposte a cornice intorno al

plastico sulle pareti dello

stand. Con l'ausilio di questi

slide, riprodotti invece su di

cartoline con lo scopo appunto di

farle arrivare un po' dovun-

que, sono state distribuite ai

visitatori, che soltanto nel co-

rso della prima giornata ieri-

stica ne hanno prese oltre die-

cimila.

Il Comitato di propaganda

unitaria ha poi presentato, in

base al materiale fotografico

distribuito in Fiera ed in ricen-

tamento offerto dalla delegazione

economica di Trieste, un ele-

gante volume sulla nostra

città. Redatto in italiano, le-

desco, francese ed inglese e con

un vasto repertorio fotografico,

esso illustra in breve ma esa-

uriente sintesi storia, cultura ed

economia della città, offrendo

un completo panorama di tutto

ciò che può interessare il turis-

ta e l'operatore economico.

Compagnie di navigazione e

agenzie marittime hanno poi

provveduto con proprio mate-

riale a stampa a portare a co-

noscenza del pubblico il vasto

complesso di servizi di linea

che fanno capo al nostro em-

porio e di quelli che, annun-

ciati di recente, entreranno in

funzione a partire già da que-

sto mese.

Il padiglione triestino ha vi-

sto i suoi ospiti, vivamente in-

teressati e compiaciuti, lo stesso

Presidente della Repubblica

Franz Jonas, il ministro degli

esteri Rudolf Kirchschlager, il

sindaco di Vienna Felix Slavik

e, da parte italiana, il sottose-

gretario per il commercio con

l'estero on. Corrado Belci, che

si è a lungo intrattenuto con

il comm. Padoa e con il dott.

Caidassi, nonché l'ambasciatore

d'Italia a Vienna Enrico Al-

laud.

Domenico Pagliaro

Problemi
dei pensionati
esposti all'IACP

I segretari dei sindacati

protestano contro la decisione

dell'IACP di non riconoscere

il diritto di sciopero per i pen-

sionati, nonchè di non rite-

nere i lavoratori che non han-

no diritto di sciopero. I segre-

tari dei sindacati, nonchè i

rappresentanti dei lavoratori

in servizio, hanno espresso

il loro dissenso nei confronti

della decisione dell'IACP di

non riconoscere il diritto di

sciopero per i pensionati, non-

chè di non ritenere i lavora-

tori che non hanno diritto di

sciopero. I segretari dei sin-

dcati, nonchè i rappresen-

tanti dei lavoratori in ser-

vizio, hanno espresso il loro

disenso nei confronti della

decisione dell'IACP di non

riconoscere il diritto di sciop-

ero per i pensionati, nonchè

di non ritenere i lavoratori

che non hanno diritto di sciop-

ero. I segretari dei sindacati,

nonchè i rappresentanti dei

lavoratori in servizio, hanno

espresso il loro dissenso nei

confronti della decisione del-

l'IACP di non riconoscere il

diritto di sciopero per i pen-

sionati, nonchè di non rite-

nere i lavoratori che non han-

no diritto di sciopero. I segre-

tari dei sindacati, nonchè i

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

Da Boccaccio a Buzzanca

Cinema caro bugiardo. Esplo-
re anzitutto dalle secche estive
— e non soltanto da quelle —
proponendo una vitalità di
interessi che il diciannovesimo
settembre e l'ora tuttora legale
sono pronti a rinnegare. Trop-
pe lusinghe di azzurro e di so-
le, di plein-air e di abiti leggeri
sulla pelle, circolano ancora
per ricordarsi i riconoscimenti di
un vecchio amico chiamato ci-
nema. Gli stessi festival, che
continuano su e giù per l'Ita-
lia e per il mondo, non sono
la stessa cosa. Venezia, ad
esempio, incanta per sé, per i
matini dorati, per le notti
splendide, per l'estenuata pro-
lunga dei meriggi, non certo
per la valanga di film che ro-
vescia a mezzo miliardo di «sul
puro», ciascuno ormai con il
proprio prefisso, prevedibile e
noioso lessico, in attesa di bi-
lancia tra estetica e ideologia.
Il cinema vero, insomma, sta
di casa nelle città, quando si
accendono le luci, ed è tutto
evanescenza e ricerca, tutto con-
fessione e abbandono.

Così è dilagato dalla sabbia
di Grado, dove ha avuto la sua
antiprima nazionale, il «Deca-
merone» di Pasolini, di cui ac-
cennammo in fretta subito dopo
la rara occasione. A Trieste
sono adesso frange non viste
da decenni: file per entrare
e un milione che a sera. Po-
rebbe essere chiaro per qual-
siasi film di David Lean o di
Fellini, non per uno di P.P.P.,
registra scomodo quanto altri-
menti, passato dal mistico delle
borghese romane al metafisico
di «Uccellacci», dallo strano-
te sublime del Vangelo al cri-
stallo di Edipo e di Medea. Ma
«Decamerone» è Boccaccio, e
la cultura-informazione scola-
stica è stata fino a ieri troppo
approssimativa perché si stac-
chi di colpo il granaio d'inter-
pretazione. Allora tutti accorrono
a ondate, pensando al partico-
lare, non al significato. E s'ag-
graziano o si scandalizzano, sba-
gliando in entrambi i casi.
Perché il «Decamerone» non è
«Teorema»; sotto sotto ha l'oc-
chietto commerciale, ma è film
di estrema abilità, di virtuosità
senza rete come poche volte
si è visto su temi così scilicet
surreali e bruciocchianti. E' film,
anche, di grazia e di castità;
basta pensarci un po' sopra. E
poi zeppo di squallide interper-
tazioni geografiche (Napoli-
Bressanone), di affettuosità ri-
cuperi d'antica gente di teatro,
di provocazioni ma anche di
guerra all'ipocrisia. Così ben
gli sta il successo: tra lazzari e
scandalo sopravvive il ripen-
samento su quanto poco e male
si conosce la letteratura ita-
liana nei suoi slanci più ga-
liardi e genuini. Qui è Boccaccio,
ma Ariosto e Machiavelli
non sono molto lontani.

Dal «Decamerone» che a oc-
chio e croce si archiverà a Na-
tale, a «Love Story» che da og-
gi tenta una difficile scalata, vi-
sta la folgorante partenza del
concorrente. Ma vedremo. In-
tanto il disordine proprio del
consumismo (e il cinema non fa
eccezione) ha buttato fuori
come divagazione due Buzzanca
due. Visto intanto «Il vichingo
venuto dal Sud» di Steno, non
si può dire proprio male. Steno
cavalca verso la sessan-
tina, ha allo spalle il sodalizio
con Monicelli («Guardie e la-
dri»), «L'infedele» (che fece
conoscere in Italia Marina Vi-
dali), la serie dei Torti, superfi-
ciale solo in apparenza, e l'iso-
lato «Un giorno in pretura» che
apri la strada al film a epi-
sodi. A ben ricordare sempre
cronaca o suoi spunti, e tale è
anche «Il vichingo» (la Dani-
marca e il disco verde all'indu-
stria della pornografia, i ba-
stioni di gelosia tra nord e sud,
ecc. ecc.), di cui Lando Buzzan-
ca, scoperto otto anni fa dal
povero Pietrangeli per «La par-
migiana», ha il ruolo di matta-
tore di turno, esagitato forse
oltre misura, ma sempre effi-
cace nelle battute ad effetto ti-
po avanspettacolo. Non bisogna
insomma dimenticare che viene
dopo la «serie» Sordi e Gas-
man, il che lascia legittima-
mente perplessi. Ma il film,
Steno e gli altri permettendo
(c'è Vianello nel soggetto e nel-
la sceneggiatura, Ruggero Ma-
strolini nel montaggio, Trova-
joli nella colonna sonora), ha
un suo equilibrio e una sua
freschezza specie nella prima
parte, dove si fa vedere con
curiosità e con qualche spe-
ranza. Certo che lo sfruttamen-
to intensivo di un attore (o per-
sonaggio) a lungo andare si di-
mostra controproducente, ma
lasciamo al tempo l'ultimo giu-
dizio.

Libero Mazz

Anna «sciantosa» in TV



Roma — Anna Magnani e Massimo Ranieri in una scena del film «La sciantosa», il primo dei tre lavori realizzati per la nostra televisione e che verrà trasmesso domenica 26 settembre

AL XX FESTIVAL DELLA MONTAGNA DI TRENTO

Il tema della solitudine nei film d'esplorazione

DAL NOSTRO INVIATO

Trento, 23.
Evidentemente da quando al
Festival di Trento, oltre ai film
della montagna si possono am-
mirare anche quelli dell'esplora-
zione, l'interesse si è acuito,
facendosi più attuale e di più
largo respiro. La constatazio-
ne sorge facile anche osser-
vando, più che il numero, la
qualità degli spettatori che af-
folano il cinema nei quali il
festival vive la sua intensa set-
timana di fine settembre. Mi
riferisco ai giovani, e non agli
studenti soltanto, la cui presen-

za è quanto mai sintomatica,
ed al loro interesse spiccato per
quelle pellicole che non solo di
montagna trattano, ma delle
imprese che l'uomo compie sia
sul mare che alla ricerca di al-
tri uomini tanto lontani dalla
nostra frenetica civiltà.

Prendiamo, ad esempio, il
francese «Le voyage au bout
de la mer», di Jacques Ertaud:

INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1971-72

OGGI eccezionale contemporanea

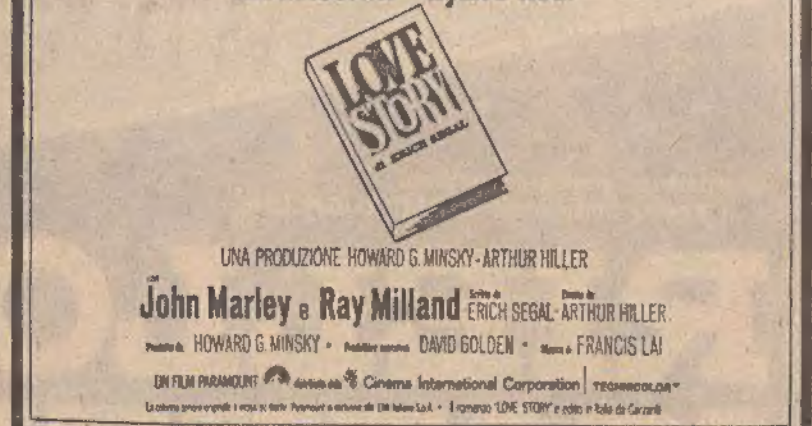
Excelsior Nazionale

LOVE STORY

amare significa
non dover
mai dire:
mi spiace



Ali MacGraw - Ryan O'Neal



John Marley e Ray Milland

UNA PRODUZIONE DI HOWARD G. MINKS - ARTHUR HILLER

John Marley e Ray Milland

ORARIO INIZIO FILM NAZIONALE: 16.15 18.15 20.15 22.25

ORARIO INIZIO FILM EXCELSIOR: 16, 18, 20, 22.10

SOSPENSE TESSERE ED ENTRATE DI FAVORE

Libero Mazz

Questa sera sul video

L'antimito di Margherita

Marie Duplessis o Marghe-
rita Gautier? Violetta Valéry
o anche come si proponeva
gran fiuto melodrammatico di
Verdi, la «Traviata». Alternati-
ve oziose: figurasse con l'uno
o con l'altro di questi nomi,
in prosa o in musica, non c'era
pericol di sbagliare: per il
grande pubblico era sempre
lei, la signora delle camelle,
incarnazione romantica, sim-
bolo di perdizione-redenzione,
proverbia di amore e morte di
una compassione cortigiana
fondamentalmente onesta,
vittima non delle barriere so-
ciali, che la sacrificavano al
prorio crudeli pregiudizi, bensì
di quella sua fatale passione per
il ricco, bell'Armando Duval,
e della sua inferna salute.

E forse codesta immagine
non è poi molto diversa da
quella dei piccoli borghesi at-
tenti in un mondo altrettanto
classificato. Ma, fuori dall'in-
terno patetico, è una immagine
solo apparente. Lo stesso Du-
val, colma di appassioni, è in
realtà un uomo di una certa
solidità del suo tempo, e che nel-
l'infelice destino dell'eroina
spirava il soffio d'una fatalità
soprattutto sociale (anche se
non del tutto avvertita). Per cui,
ad esempio, bastò ad Aldo
Trionfo e Tonino Cione assumere
gli avvertimenti di Du-
mas figlio, forzandone natura-
lmente la lettera e lo spirito,
per creare con la loro «Signo-
ra delle camelle», ovvero la
festa di abilitazione per una
santa di seconda categoria
(rappresentata l'anno scorso)
una sorta di antimito di Mar-
gherita Gautier, o meglio una
sorta di corrosivo processo al
meccanismo ideologico e evo-
lucivo sui quali s'era retto
quel mondo per oltre un secolo.

E del resto già prima uno
dei più acuti critici francesi
d'oggi, Roland Barthes, aveva
messo le cose a punto in un
lucidissimo saggio (che Trionfo
deve aver tenuto d'occhio)
della «Semiotica» di Barthes,
ottenuto dalla spedizione di
Giancarlo Ligabue che, nello
immenso deserto del Tenere,
dove le distanze delle oasi si
misurano a centinaia di chilo-
metri, è stato scoperto il di-
mito dei dinosauri. Per com-
prendere l'interesse di tali ri-
sultati basti pensare che, per
una estensione di 175 chilometri, si
ritrovano reperti di questa gran
scomparsa da millenni. Di
particolare forza penetrativa
«L'ultimo dei Cuiva», di pro-
duzione britannica (registra
Brian Moore) nella Colombia
e per definizione uccisione del
l'altro; e la passione di Mar-
gherita non può coronare lo
sforzo che ella sostiene per
ottenere il riconoscimento (da
lei stessa rifiutato) di un'op-
portunità, in cui, tra l'altro,
faceva notare che nel rapporto
tra Margherita e Armando non
siamo davanti a una medesima
passione divisa contro se ste-
ssa, ma a due passioni, una
diversa, perché provengono
da diversi luoghi della società.

Ma la passione di Armando
di tipo borghese, appropriato-
mente aggiunge Barthes, è
per definizione uccisione del
l'altro; e la passione di Mar-
gherita non può coronare lo
sforzo che ella sostiene per
ottenere il riconoscimento (da
lei stessa rifiutato) di un'op-
portunità, in cui, tra l'altro,
faceva notare che nel rapporto
tra Margherita e Armando non
siamo davanti a una medesima
passione divisa contro se ste-
ssa, ma a due passioni, una
diversa, perché provengono
da diversi luoghi della società.

Per la passione di Armando
di tipo borghese, appropriato-
mente aggiunge Barthes, è
per definizione uccisione del
l'altro; e la passione di Mar-
gherita non può coronare lo
sforzo che ella sostiene per
ottenere il riconoscimento (da
lei stessa rifiutato) di un'op-
portunità, in cui, tra l'altro,
faceva notare che nel rapporto
tra Margherita e Armando non
siamo davanti a una medesima
passione divisa contro se ste-
ssa, ma a due passioni, una
diversa, perché provengono
da diversi luoghi della società.

Per la passione di Armando
di tipo borghese, appropriato-
mente aggiunge Barthes, è
per definizione uccisione del
l'altro; e la passione di Mar-
gherita non può coronare lo
sforzo che ella sostiene per
ottenere il riconoscimento (da
lei stessa rifiutato) di un'op-
portunità, in cui, tra l'altro,
faceva notare che nel rapporto
tra Margherita e Armando non
siamo davanti a una medesima
passione divisa contro se ste-
ssa, ma a due passioni, una
diversa, perché provengono
da diversi luoghi della società.

Per la passione di Armando
di tipo borghese, appropriato-
mente aggiunge Barthes, è
per definizione uccisione del
l'altro; e la passione di Mar-
gherita non può coronare lo
sforzo che ella sostiene per
ottenere il riconoscimento (da
lei stessa rifiutato) di un'op-
portunità, in cui, tra l'altro,
faceva notare che nel rapporto
tra Margherita e Armando non
siamo davanti a una medesima
passione divisa contro se ste-
ssa, ma a due passioni, una
diversa, perché provengono
da diversi luoghi della società.

R. P.

Il cantante Georges Moustaki ha co-

minuto la carriera di attore. Si è

no iniziato infatti a questi giorni

in Tunisia le riprese del film «Men

diant et orgueilleux», del libro di

Albert Camus. Dirige Jacques Pre-
treaud.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

«IL MERLO MASCHIO»

LANDO BUZZANCA

TEATRO STABILE DI PROSA

Alla biglietteria centrale di Galleria Prati

(tel. 36372 - 36347) si accettano gli

abbonamenti (a condizioni di parti-

colare favore per appartenenti a grup-
pi aziendali e giovani) alla stagione

di prosa 1971-1972. Dieci spet-
tacoli in cartellone, otto in abbona-

mento, dei quali due con facoltà di
scelta: «Don Giovanni», «Avvenimen-

to nella città di Gogol», «Amico scia-

llo», «Isabella», «L'usciere», «L'as-
fabetto del villaggio», «Madre Cora-

gna», «L'uomo di fango», «Perla,
uomo di fango», «Scenari fino al 50%
per gli spettacoli fuori abbonamento

al Politeama Rossetti. Abbonamenti
speciali alla rassegna «Teatro oggi».

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-
tacoli in cartellone, otto in abbona-

mento, due dei quali con facoltà di
scelta. Sconti fino al 50% per tutte
le rappresentazioni fuori abbonamen-

to. Abbonamenti speciali al Politeama
Rossetti. Stagione di prosa del Teatro
Stabile con 10 spettacoli in cartellone,
otto in abbonamento, due dei quali
con facoltà di scelta. Sconti fino al
50% per tutte le rappresentazioni
fuori abbonamento. Abbonamenti
speciali alla rassegna «Teatro oggi».

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor-
re Argentina, 15). Abbonamenti speciali
a 8 spettacoli della rassegna «Teatro oggi»
e dell'«Estero». Lire 2.500 per gli
abbonati alla Stagione di prosa del
Teatro Stabile, 4.000 per i non abbonati.
Biglietteria di Galleria Prati (tel. 36372-
36347).

TEATRO MODERNO (via dell'Isola-
re, 15). Abbonamenti speciali a 8 spet-
tacoli della rassegna «Teatro oggi» e
dell'«Estero». Lire 2.500 per gli abbonati
alla Stagione di prosa del Teatro Stabile,
4.000 per i non abbonati. Biglietteria
di Galleria Prati (tel. 36372-36347).

EDEN. 15.30, 17.45, 20.20: «Il De-
camerone» di Pasolini. Film di Lando
Buzzanca. Per informazioni, vedi cinema.

Excelsior. 15 - 18 - 20 - 22.10:
«Love story», con Ali MacGraw e
Ryan O'Neal. Technicolor.

FENICE. 16-22.10: «Il vichingo ve-
nuto dal Sud», con Lando Buzzanca
e Pamela Tiffin. Rendo. Per informazioni,
vedi cinema.

GRATTACIELO. 15.30: «Il merlo mas-
chio», con Lando Buzzanca, Laura
Antonelli, Giancarlo Tedeschi e Lino
Tosco. Technicolor Euro. Vietato ai
minori di anni 14.

NAZIONALE. 16.15 - 18.15 - 20.15 -
22.25: «Love story», con Ali MacGraw
e Ryan O'Neal. Technicolor.

RITZ. 15.30, 18.20, 22.25. Seconda set-
timana: «Il grande Jake», l'ultima gran-
de interpretazione di John Wayne, con
Richard Boone, Patrick Wayne, Chris-
topher Mitchum e Maureen O'Hara.
Technicolor.

ALBAUR. 16.30. Ultimo giorno:
«La mia signora». Film esplosivo e
brillantissimo, con l'impareggiabile
Alberto Sordi e Silvana Mangano.
Per tutti.

AURORA. 16.30: «Confessione di un
commissario di polizia al Procuratore
della Repubblica». Un film di D.
Damiani, con F. Neri e M. Balsam.
Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30 - 18 - 22: «Per
grazia ricevuta». Uno dei più grandi
successi cinematografici del 1971, diretto
e interpretato da Nino Manfredi. Tech-
nicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30. Divertentissimo e
straordinariamente piacevole. Tech-
nicolor. Svedese. «Le pecorelle del
reverendo». Vietato ai minori di 18
anni.

FILORAMATICO. 16.30. Rassegna
del film di fantascienza: «Il pianeta
delle scimmie». Technicolor, con C.
Heston. Domani: «Terrore nello spa-
zio».

IMPERO. 16.30: «Bubbi di M. Bolo-
gnini, con M. Ranieri e O. Piccolo.
Technicolor. Vietato ai minori di 18
anni.

MIGNON. XX Settembre, 16 ult. 22:
«Il vendicatore del Texas». VIII film
western americano, con Robert Tay-
lor, con Larry Gates. Nuovo topol-
ino. Venite coi figlioli.

MODERNO (Via dell'Isola). Nuovo
Hotel San Giusto. 18.30: «Brancolo
ne alle crociate», con Vittorio Gass-
man, Adolfo Celi e Beba Loncar.
Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.45. Techni-
color. Iniziativa cinematografica
della RAI. «Il grande Jake», l'ultima gran-
de interpretazione di John Wayne, con
Richard Boone, Patrick Wayne, Chris-
topher Mitchum e Maureen O'Hara.
Technicolor. Vietato ai minori di 18
anni.

ABBZIA. 16.30: «Silvia e l'amore».

Un viaggio nel mondo della
donna e del sesso, con A. Infanti e
A. M. Rossi. Technicolor. Vietato
ai minori di 18 anni.

ALCANTARA. 16.30: «Jerry-
simone». La più divertente interpretazione
di Jerry Lewis. Technicolor.

ARISTON. 16.30, 18.20, 21.30: «Ad-
duttore di spie». Film di Federico Fel-
lini. Technicolor, con Giulietta Mas-
sina, Sandra Milo, Silvia Koscina e Val-
entina Cortese. Riedizione. Vietato
ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Rebus». Un
gioco avvincente in technicolor, con
Laurence Harvey e Ann Margret.
18.30: «Sara capitano». Sarda. Cap-
tato anche a voi (Zum, zum, zum N. 2).
Un divertentissimo technicolor con
Lillo Toni, Isabella Savona, Eva
Thulin e Popol.

LUMIERE. Domani: «Franco e Ci-
cilio». Guardia e ladro.

DEAL. 16.30: «Il grande strage del-
l'impero del Sole».

RADIO. 16.45: «Il film di canes. Gran-
dioso film sul gangsterismo emero-
no, con George Eastman e Wayne
Preston. Technicolor.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il fischio al naso», con
Ugo Tognazzi, Franco Bottaia, Tina
Lui e Olga Villi. Spassoso techni-
color. Vietato ai minori di 14 anni.
Solo oggi.

VOLTA. 17: «Io non spezzo... rompo»,
con Enrico Montesano e Alighiero
Nespoli. Il film più comico del
l'anno.

UDINE

ARISTON. 15: «Il grande Jake». A
colori. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15: «Anonimo veneziano».

A colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 15: «La tarantola dal
ventre nero». Colori. V.m. 14 anni.

ODEON. 15: «Il vichingo venuto dal
Sud». A colori. Vietato ai minori di
18 anni.

UN FILM DELLA TITANUS

AL RITZ

SECONDA SETTIMANA
DI UN GRANDE WESTERN
CHE PIACE A TUTTI!

LA CRITICA AMERICANA

LO HA DEFINITO IL
MIGLIOR FILM
INTERPRETATO DA

John Wayne

IL GRANDE JAKE

LA CRITICA AMERICANA
LO HA DEFINITO IL
MIGLIOR FILM
INTERPRETATO DA

John Wayne

OGGI

di CAPITOL

PICANTISSIMO
E MOLTO DIVERTENTE

IL TECHNICOLOR
«SVEDESE»

Le pecorelle
del
reverendo

di CRISTALLO

NINO MANFREDI
REGISTA
E STRAORDINARIO
INTERPRETE

DEL TECHNICOLOR

Per grazia
ricevuta

di AURORA

IL FILM DI D. DAMIANI

Confessione di un
commissario di polizia
al Procuratore
della Repubblica

CON
F. NERO E M. BALSAM

TECHNICOLOR

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattino musicale; 6.54: Al-
manacco; 7: Giornale radio; 7.10:
Mattino musicale; 7.45: Terzi al
Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30:
Le canzoni del mattino; 9: Quadran-
te; 9.15: Vol ed io; 10: Speciale GR;
10.15: «Valmore» e «regista»; 10.30:
Schiller; 12: Giornale radio; 12.10:
In diretta da via Asiago, con En-
rico Simonetti; 12.44: Quadraggio;
13: Giornale radio; 13.15: I favo-
li; 13.45: A Franklin; 13.57: Una com-
media in trenta minuti: «Piccola cit-
tà»; 14: W. Wilder; 14: Giornale ra-
dio; 14.05: «L'ultimo dei Cuiva»; 14.15:
Giornale radio; 15.10: «Consuelo»;
di G. Sand (14.45 puntata); 15.30:
Zibaldone italiano; 15.45: «Conse-
lato» (15.45 puntata); 16: Programma
per i ragazzi; 16.20: Per voi giova-
ni; 16.30: Intervallino (17: Giornale
radio; 18.15: Il postscripto; 18.30:
I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso,
giallo; 19: I protagonisti; violinista
S. Accardo; 19.30: Country e we-
stern; 19.51: Sul nostro mercato;
20: Giornale radio; 20.15: Ascolta,
la tua sera; 20.20: «La principessa
Tropica»; 20.30: «C'è la guerra»; 21:
Concerto sinfonico, diretto da S.
Celibidache. Nell'intervallo: Par-
lamento di spettacolo; 23: Oggi al
Parlamento - Giornale radio - I
programmi di domani - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniero - nell'intervallo
(6.24): Giornale radio; 7.30: Gio-
rnale radio - Buon viaggio; 7.40:
Buongiorno con Lino Toffolo e
Orietta Berti; 8.14: Musica espres-
siva; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suo-
ni e colori dell'orchestra; 9.14: I
tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.50:
Realità e fantasia del celebre avven-
turiero Giacomo Casanova, di A.
Moriconi; 10.05: Canzoni per tutti;
10.30: Giornale radio; 10.35: Otto pi-
ci - Nell'intervallo (11.30) Gio-
rnale radio; 13.10: Trasmissioni regio-
nali; 12.30: Giornale radio; 12.35:
Arriva il compressore; 13: Hit Pa-
rade; 13.30: Giornale radio; 13.45:
Quadranze; 14: Conne e perché;
14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissio-
ni regionali; 15: Non tutto ma di
tutto; 15.15: Dischi oggi; 15.30:
Giornale radio - Bollettino del con-
certo; 15.40: Intermesso; 15.45: Poma-
ridiana - Negli intervalli: 15: «Odo-
ro»; 16.30: Giornale radio; 18.05: Come
e perché; 18.15: Long-playing; 18.30:
Speciale GR; 18.45: Dischi giovani;
19.02: Quando la gente canta; 19.30:
Radioconcerto; 19.55: Quadraggio;
20.10: Supersonica; 21.30: Liberi alla
sera; 21.45: Poltronissima; 22.10:
Notte discografica francese; 22.30:
Giornale radio; 22.40: Chiara Fon-
tana; 23: Bollettino del mare; 23.05:
Del V - Canale della filodiffusione;
Musica leggera; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 23. Mercato contrastato con prevalenza di offerte sui titoli industriali. Le difficoltà rilevate anche di recente in campo produttivo hanno determinato l'afflusso di nuovi insistenti richieste sui titoli guida che, molto seduti, risultano su basi molto depresse al limite di rottura. Dai nuovi minimi segnati si è potuta realizzare sul finale una certa ripresa ma il listino si presenta piuttosto irregolare. Infatti, da un lato si registrano ulteriori perdite specie nel comparto tessile, in quello assicurativo e chimico, dall'altro le domande di acquisto su alcuni valori particolari (Pozzi, Caffaro, Smeriglio, Rossari, Ossigeno e Ferrovia). Nel gruppo dei titoli interbancari, l'operazione Bastogi, quest'ultima dopo aver oscillato intorno ai livelli di ieri si è assestata intorno a quota 2000. Più calme anche l'Alpi, Sesi e Spes mentre qualche minorità sulle Centrali non ha trovato conferma al listino. Esaminando le chiusure denunciamo perdite superiori al due per cento le Ausiliare, Banco di Roma, Bastogi, Ceresio, Coge, Finisider, Italcant, Lanerossi, Liguas, Saroni, Sesi, Spes, Viscosa, Venchi Unica e Trafilser. Le Fiat riescono a contenere la perdita intorno all'1,50 per cento. Resistono Montedison e Pirelli. Pluralità di particolare ampiezza hanno conseguito per contro le Caffaro, De Ferrari, Edilcentro, Eternit, Lignifica, Magna, Ferruzzi, Pozzi, Rossari, Smeriglio, Zuccheri, Ossigeno, Tecnomasio, Smeriglio e Man. Tosi.

TITOLI TRATTATI: Di Stato 8.000.000; Buoni del Tesoro 60 milioni; Obbligazioni 1.090.064.250; azioni 3.399.100; al cui 900.000 Caffaro, Pozzi 800.000.

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in denaro. Valutazioni indicative: Generali 50.700; 51.000; Sna Viscosa 1.680.170; Fiat 2.065.2.070; Ginori 505.515; Pozzi 208.210; Caffaro 450.455; Imm. Roma 322.330; Smeriglio 1.200.2.300; Edilcentro 875.885. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE — Mercato contrastato con chiusure oscillanti. Bastogi, Finisider, Fiat, Liguas, Pirelli, Viscosa e Smeriglio. Titoli trattati: 3.500 azioni. Bastogi 2010; Finisider 300; Finisider 350; Sipi 2380; Smeriglio 2720; 2800; Generali 50.700; 51.000; 89000; Ras 51000; Gerolamo 7500; Premuda 43000; Tripovich 7500; Edilcentro 875.885; Viscosa 1.680.170; Fiat 2.065.2.070; Ginori 505.515; Pozzi 208.210; Caffaro 450.455; Imm. Roma 322.330; Smeriglio 1.200.2.300; Edilcentro 875.885. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE — Sterlina oro (t.c.) 7830.7800; sterlina oro (f.c.) 7800.6900; margine francese 6800.7000; oro fino 830.850; platino 2500.3000; argento 32.33000.

CAMBI E VALUTE — Cambi ufficiali: Doll. USA 612,83; dollaro canadese 616,65; corona svedese 83,335; corona norvegese 89,07; corona svedese 121,107; fiorino olandese 169,95; franco belga 12,937; franco francese 110,215; franco svizzero 154,44; sterlina 1516,075; marco tedesco 163,792; scellino austriaco 25,277; escudo portoghese 22,49; peseta spagnola 8,664.

Cambi delle banche: Dollaro USA 610; sterlina 1514,50; franco svizzero 154,75; franco francese 114,20; franco belga 12,90; marco tedesco 154,44; scellino austriaco 25,277; peseta spagnola 8,664.

NEW YORK — Diffuse perdite a Wall Street dove gli scambi si sono svolti in una atmosfera estremamente tranquilla. Gli analisti ritengono che le perdite odierane siano la logica conseguenza del cattivo andamento registrato durante la precedente seduta. L'indice «Dow Jones» si è collocato in chiusura a quota 801,29 segnando una perdita di 2,27 punti. Seguito 13.250.000 titoli, contro i 14.250.000 di mercoledì. Al New York Exchange 122 azioni hanno visto scendere la loro quotazione, 520 sono aumentate e 330 non hanno subito variazioni.

LONDRA — Quotazioni generalmente in rialzo, in una seduta dominata dall'annuncio degli utili dividendi distribuiti dalla BP, che ha provocato una forte richiesta dei suoi titoli. I titoli guida sono risultati danneggiati dalle notizie sull'aumento della disoccupazione, delle quali hanno risentito anche altri titoli secondari. In prossimità della chiusura, l'indice del «Financial Times» quotava a 428,5, in rialzo di 3,9.

A PARIGI — Il mercato azionario ha chiuso in modo irregolare con affari molto ridotti, nella prima giornata del nuovo mese borsistico. L'assegnamento di essere alla finestra appare ormai generalizzato e sembra condizionare il comportamento di una borsa priva di ribasso con pochi affari. Elettrotecnici, chimici e finanziari perdono largamente terreno. Diversi i petrolieri, esitanti tutti i titoli internazionali.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Dreyfus F. doll.	12,19 18,36
Fidelity C. »	12,15 12,28
Fidelity F. »	15,31 17,82
Fidelity T. »	24,59 26,80
Itac tr sv	164-168
Robeco flor	227,80
Rolmoe »	165,80
Amstels doll	9,20
Capitallist »	9,14
Equitalia »	8,20
Europrogr tr sv	116,57
First Fund doll	11,76 12,85
Fonditass »	9,81
Fund Nations »	10,04
Internat »	9,58 10,19
Intern S. P. tr bg	300
Intertalia lire	6225 7568
Intertul doll	11,38 10,47
Italcant »	9,78 9,33
Mediobanca S »	9,74 10,29
Rominvest »	9,68 10,75
S-R Management lire	5276,82

SERVIZI BORSA
BANCO DI ROMA

Titoli azionari

TITOLI	22-9	23-9	TITOLI	22-9	23-9
Alimentari					
Eridania	1690	1610	Habitat	1550	1549
Es. Molini	359	357	La Edilizia	1890	1880
Motta	2700	2700	Milano Cen.	4390	4310
Rom. Zucc.	160,50	170	Risanamento	6035	6100
Rom. Zucc. pr.	349	349	SACIE pr.	625	665
Talmone	2700	2635	Silos Cen.	1190	1190
Assicurativi					
Generali	50700	50630	Mecanici e automobilistici		
Ass. Milano	13850	13800	Westingh.	1190	1195
Ass. Torin.	12040	11800	Fiat pr.	2093	2059
Ass. Torino pr.	8380	8255	Fiat pr.	1635	1619
L'Abellia	13510	13500	Nebialo	275	277
Fond. Incendio	10830	10720	Olivetti ord.	1730	1810
Fond. Vita	22940	22850	Olivetti pr.	1750	1750
L'Assicuratrice	89010	89050	Tost Franco	5390	5390
Ras	50700	50630	Minerari e metallurgici		
S.A.I.	23300	23180	Acc. Falck ord.	2700	2710
Alleanza	48500	48500	Broggi-Isar	685	685
Bancari					
Comit	14500	14300	Dalmine	350	350
B. Roma	14850	14800	Ilva-Viola	3070	3070
Credit	1945	1944	Italcant	424	428
Mediobanca	66550	66460	Magana	1910	1960
Interbanc	15651	15490	Metal. Italiana	2825	2810
Chimici					
Anic	771	770	M. Amata	1780	1740
Brioschi	16300	16300	Pertusola	1880	1875
Gas Napoli	569	568	Siele	3330	3350
Caffaro	383,25	425,25	Trafilser	919	885
Enna	8600	8600	Tessili e manifatturieri		
Erba pr.	4240	4230	Châtillon	1925	1925
Italgas	919,50	921	Centenari Zin.	271,50	277
Lepetit ord.	7000	7075	Cot. Cantoni	9350	9190
Lepetit pr.	7625	7701	Cuonini	2150	2150
Liquigas	215	205	De Angeli	8590	8590
Mira Lanza	31220	31100	Casacini Seta	2800	2815
Montedison	638	638	Finisider	424	418
Petroliera	2680	2680	Lanerossi	2173	2100
Pirella	6201	6185	Scavio	670	674
Rumianca	760	760	Scotti	14	18
Safra	3325	3340	Scotto	330	333
Saroni	875	875	Marzotto pr.	1080	1080
Sissigono	4175	4400	Rossari & Vanni	1001	1001
Elettrotecnici					
Magneti	1220	1205	Rotondi	21500	21500
Marelli	463	463	Map. Tost	1505	1610
Sip	2609	2579	Paeschetti	735	735
Tecnomasio	750	790	Snia Visc.	1740	1670
Tur. Nuova	123	124	Snia pr.	1345	1340
Finanziari					
Art. L. Lom.	1424	1423	Tilane	280	295
Bastogi	2130	2010	Unione Manifatt.	13750	13845
Breda	5480	5390	Trasporti		
Finmare	299,50	289	Alitalia priv.	9510	9540
Finisider	350,50	350	Nord Milano	3300	3600
Generale	765	771	L'Ausiliare	2800	2865
Gin	3100	3103	Mital	2007	2007
Im. Lom.	5790	5790	Diversi		
I.F.I.L.	18850	18850	De Ferrari	1106	1135
Invest	2675	2705	Autosir. TO-MI	26720	26990
Italcant	2825	2720	Carriere Binda	2800	2750
La Centrale	5385	5348	Burgo	8190	8070
Pirelli & C.	1890	1855	Donzelli	140	140
Sme	1831	1825	Cementir	1325	1325
Stet	2720	2720	Cer. Pozzi	178	179
Sviluppo	1888	1880	Cer. Pozzi pr.	242,50	242,50
Immobiliari e agricoli					
Aedes	2369	2368	Cer. Ginori	482	489
Beni Stab.	2870	2785	Acqua Pot.	789	789
Beni Stab. pr.	1290	1290	Eternit	1625	1700
Cattolica	15000	14700	Italcant	278	278
Edilcentro	14700	14300	Italcant pr.	20320	20100
Imm. Roma	321,50	320,50	Cond. Acqua	629,50	622
Titoli di Stato e Obbligazioni					
Rendita	5%	94,95	Rinascente	252,75	262
Redimibile 1934	5,50%	99,45	Rinascente pr.	1031	1031
Redimibile 1935	5,50%	99,45	Monodori pr.	2030	1990
Redimibile 1936	5,50%	99,45	Pirelli S.p.A.	1783	1750
Redimibile 1937	5,50%	99,45	Rinascente pr.	1031	1031
Redimibile 1938	5,50%	99,45	Smeriglio	164	168
Redimibile 1939	5,50%	99,45	SES	4870	4758
Redimibile 1940	5,50%	99,45	SGS	1319	1319
Redimibile 1941	5,50%	99,45	Terme Acqui	1041	1041
Redimibile 1942	5,50%	99,45	Altre quattromila Bastogi presentate all'offerta		
Redimibile 1943	5,50%	99,45	Milano, 23		
Redimibile 1944	5,50%	99,45	Il comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano informa che oggi, 23 settembre 1971, sono state presentate all'accettazione dell'offerta 3933 azioni; sono stati depositati certificati azionari per n. 3933 azioni. A tut-		

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI			23-9	TITOLI			23-9
Riabilitazione	5%	55,45	M.P. di Siena	5%	85-95		
Redimibile 1934	3,50%	89,80	» » » O.P.	5%	95-95		
Redimibile 1935	2,50%	95,45	Miglioramento C	5%	81,40		
Redimibile 1936	5%	92,30	» » » D	5%	81,40		
Redimibile 1937	5%	92,20	» » » E	5%	81,90		
Redimibile 1938	5%	90,85	» » » F	5%	81,90		
Redimibile 1939	5%	90,85	» » » G	5%	81,90		
Redimibile 1940	5%	90,85	» » » H	5%	81,90		
Redimibile 1941	5%	90,85	» » » I	5%	81,90		
Redimibile 1942	5%	90,85	» » » J	5%	81,90		
Redimibile 1943	5%	90,85	» » » K	5%	81,90		
Redimibile 1944	5%	90,85	» » » L	5%	81,90		
Redimibile 1945	5%	90,85	» » » M	5%	81,90		
Redimibile 1946	5%	90,85	» » » N	5%	81,90		
Redimibile 1947	5%	90,85	» » » O	5%	81,90		
Redimibile 1948	5%	90,85	» » » P	5%	81,90		
Redimibile 1949	5%	90,85	» » » Q	5%	81,90		
Redimibile 1950	5%	90,85	» » » R	5%	81,90		
Redimibile 1951	5%	90,85	» » » S	5%	81,90		
Redimibile 1952	5%	90,85	» » » T	5%	81,90		
Redimibile 1953	5%	90,85	» » » U	5%	81,90		
Redimibile 1954	5%	90,85	» » » V	5%	81,90		
Redimibile 1955	5%	90,85	» » » W	5%	81,90		
Redimibile 1956	5%	90,85	» » » X	5%	81,90		
Redimibile 1957	5%	90,85	» » » Y	5%	81,90		
Redimibile 1958	5%	90,85	» » » Z	5%	81,90		
Redimibile 1959	5%	90,85	» » » AA	5%	81,90		
Redimibile 1960	5%	90,85	» » » AB	5%	81,90		
Redimibile 1961	5%	90,85	» » » AC	5%	81,90		
Redimibile 1962	5%	90,85	» » » AD	5%	81,90		
Redimibile 1963	5%	90,85	» » » AE	5%	81,90		
Redimibile 1964	5%	90,85	» » » AF	5%	81,90		
Redimibile 1965	5%	90,85	» » » AG	5%	81,90		
Redimibile 1966	5%	90,85	» » » AH	5%	81,90		
Redimibile 1967	5%	90,85	» » » AI	5%	81,90		
Redimibile 1968	5%	90,85	» » » AJ	5%	81,90		
Redimibile 1969	5%	90,85	» » » AK	5%	81,90		
Redimibile 1970	5%	90,85	» » » AL	5%	81,90		
Redimibile 1971	5%	90,85	» » » AM	5%	81,90		
Redimibile 1972	5%	90,85	» » » AN	5%	81,90		
Redimibile 1973	5%	90,85	» » » AO	5%	81,90		
Redimibile 1974	5%	90,85	» » » AP	5%	81,90		
Redimibile 1975	5%	90,85	» » » AQ	5%	81,90		
Redimibile 1976	5%	90,85	» » » AR	5%	81,90		
Redimibile 1977	5%	90,85	» » » AS	5%	81,90		
Redimibile 1978	5%	90,85	» » » AT	5%	81,90		
Redimibile 1979	5%	90,85	» » » AU	5%	81,90		
Redimibile 1980	5%	90,85	» » » AV	5%	81,90		
Redimibile 1981	5%	90,85	» » » AW	5%	81,90		
Redimibile 1982	5%	90,85	» » » AX	5%	81,90		
Redimibile 1983	5%	90,85	» » » AY	5%	81,90		
Redimibile 1984	5%	90,85	» » » AZ	5%	81,90		
Redimibile 1985	5%	90,85	» » » BA	5%	81,90		
Redimibile 1986	5%	90,85	» » » BB	5%	81,90		
Redimibile 1987	5%	90,85	» » » BC	5%	81,90		
Redimibile 1988	5%	90,85	» » » BD	5%	81,90		
Redimibile 1989	5%	90,85	» » » BE	5%	81,90		
Redimibile 1990	5%	90,85	» » » BF	5%	81,90		
Redimibile 1991	5%	90,85	» » » BG	5%	81,90		
Redimibile 1992	5%	90,85	» » » BH	5%	81,90		
Redimibile 1993	5%	90,85	» » » BI	5%	81,90		
Redimibile 1994	5%	90,85	» » » BJ	5%	81,90		
Redimibile 1995	5%	90,85	» » » BK	5%	81,90		
Redimibile 1996	5%	90,85	» » » BL	5%	81,90		
Redimibile 1997	5%	90,85	» » » BM	5%	81,90		
Redimibile 1998	5%	90,85	» » » BN	5%	81,90		
Redimibile 1999	5%	90,85	» » » BO	5%	81,90		
Redimibile 2000	5%	90,85	» » » BP	5%	81,90		
Redimibile 2001	5%	90,85	» » » BQ	5%	81,90		
Redimibile 2002	5%	90,85	» » » BR	5%	81,90		
Redimibile 2003	5%	90,85	» » » BS	5%	81,90		
Redimibile 2004	5%	90,85	» » » BT	5%	81,90		
Redimibile 2005	5%	90,85	» » » BU	5%	81,90		
Redimibile 2006	5%	90,85	» » » BV	5%	81,90		
Redimibile 2007	5%	90,85	» » » BW	5%	81,90		
Redimibile 2008	5%	90,85	» » » BX	5%	81,90		
Redimibile 2009	5%	90,85	» » » BY	5%	81,90		
Redimibile 2010	5%	90,85	» » » BZ	5%	81,90		
Redimibile 2011	5%	90,85	» » » CA	5%	81,90		
Redimibile 2012	5%	90,85	» » » CB	5%	81,90		
Redimibile 2013	5%	90,85	» » » CC	5%	81,90		
Redimibile 2014	5%	90,85	» » » CD	5%	81,90		
Redimibile 2015	5%	90,85	» » » CE	5%	81,90		
Redimibile 2016	5%	90,85	» » » CF	5%	81,90		
Redimibile 2017	5%	90,85	» » » CG	5%	81,90		
Redimibile 2018	5%	90,85	» » » CH	5%	81,90		
Redimibile 2019	5%	90,85	» » » CI	5%	81,90		
Redimibile 2020	5%	90,85	» » » CJ	5%	81,90		
Redimibile 2021	5%	90,85	» » » CK	5%	81,90		
Redimibile 2022	5%	90,85	» » » CL	5%	81,90		
Redimibile 2023	5%	90,85	» » » CM	5%	81,90		
Redimibile 2024	5%	90,85	» » » CN	5%	81,90		
Redimibile 2025	5%	90,85	» » » CO	5%	81,90		
Redimibile 2026	5%	90,85	» » » CP	5%	81,90		
Redimibile 2027	5%	90,85	» » » CQ	5%	81,90		
Redimibile 2028	5%	90,85	» » » CR	5%	81,90		
Redimibile 2029	5%	90,85	» » » CS	5%	81,90		
Redimibile 2030	5%	90,85	» » » CT	5%	81,90		
Redimibile 2031	5%	90,85	» » » CU	5%	81,90		
Redimibile 2032	5%	90,85	» » » CV	5%	81,90		
Redimibile 2033	5%	90,85	» » » CW	5%	81,90		
Redimibile 2034	5%	90,85	» » » CX	5%	81,90		
Redimibile 2035	5%	90,85	» » » CY	5%	81,90		
Redimibile 2036	5%	90,85	» » » CZ	5%	81,90		
Redimibile 2037	5%	90,85	» » » DA	5%	81,90		
Redimibile 2038	5%	90,85	» » » DB	5%	81,90		
Redimibile 2039	5%	90,85	» » » DC	5%	81,90		
Redimibile 2040	5%	90,85	» » » DD	5%	81,90		
Redimibile 2041	5%	90,85	» » » DE	5%	81,90		
Redimibile 2042	5%	90,85	» » » DF	5%	81,90		
Redimibile 2043	5%	90,85	» » » DG	5%	81,90		
Redimibile 2044	5%	90,85	» » » DH	5%	81,90		
Redimibile 2045	5%	90,85	» » » DI	5%	81,90		
Redimibile 2046	5%	90,85	» » » DJ	5%	81,90		
Redimibile 2047	5%	90,85	» » » DK	5%	81,90		
Redimibile 2048	5%	90,85	» » » DL	5%	81,90		
Redimibile 2049	5%	90,85	» » » DM	5%	81,90		
Redimibile 2050	5%	90,85	» » » DN	5%	81,90		
Redimibile 2051	5%	90,85	» » » DO	5%	81,90		
Redimibile 2052	5%	90,85	» » » DP	5%	81,90		
Redimibile 2053	5%	90,85	» » » DQ	5%	81,90		
Redimibile 2054	5%	90,85	» » » DR	5%	81,90		
Redimibile 2055	5%	90,85	» » » DS	5%	81,90		
Redimibile 2056	5%	90,85	» » » DT	5%	81,90		
Redimibile 2057	5%	90,85	» » » DU	5%	81,90		
Redimibile 2058	5%	90,85	» » » DV	5%	81,90		
Redimibile 2059	5%	90,85	» » » DW	5%	81,90		
Redimibile 2060	5%	90,85	» » » DX	5%	81,90		
Redimibile 2061	5%	90,85	» » » DY	5%	81,90		
Redimibile 2062	5%	90,85	» » » DZ	5%	81,90		
Redimibile 2063	5%	90,85	» » » EA	5%	81,90		
Redimibile 2064	5%	90,85	» » » EB	5%	81,90		
Redimibile 2065	5%	90,85	» » » EC	5%	81,90		
Redimibile 2066	5%	90,85	» » » ED	5%	81,90		
Redimibile 2067	5%	90,85	» » » EE	5%	81,90		
Redimibile 2068	5%	90,85	» » » EF	5%	81,90		
Redimibile 2069	5%	90,85	» » » EG	5%	81,90		
Redimibile 2070	5%	90,85	» » » EH	5%	81,90		
Redimibile 2071	5%	90,85	» » » EI	5%	81,90		
Redimibile 2072	5%	90,85	» » » EJ	5%	81,90		
Redimibile 2073	5%	90,85	» » » EK	5%	81,90		
Redimibile 2074	5%	90,85	» » » EL	5%	81,90		
Redimibile 2075	5%	90,85	» » » EM	5%	81,90		
Redimibile 2076	5%	90,85	» » » EN	5%	81,90		
Redimibile 2077	5%	90,85	» » » EO	5%	81,90		
Redimibile 2078	5%	90,85	» » » EP	5%	81,90		
Redimibile 2079	5%	90,85	» » » EQ	5%	81,90		
Redimibile 2080	5%	90,85	» » » ER	5%	81,90		
Redimibile 2081	5%	90,85	» » » ES	5%	81,90		
Redimibile 2082	5%	90,85	» » » ET	5%	81,90		
Redimibile 2083	5%	90,85	» » » EU	5%	81,90		
Redimibile 2084	5%	90,85	» » » EV	5%	81,90		
Redimibile 2085	5%	90,85	» » » EW	5%	81,90		
Redimibile 2086	5%	90,85	» » » EX	5%	81,90		
Redimibile 2087	5%	90,85	» » » EY	5%	81,90		
Redimibile 2088	5%	90,85	» » » EZ	5%	81,90		
Redimibile 2089	5%	90,85	» » » FA	5%	81,90		
Redimibile 2090	5%	90,85	» » » FB	5%	81,90		
Redimibile 2091	5%	90,85	» » » FC	5%	81,90		
Redimibile 2092	5%	90,85	» » » FD	5%	81,90		
Redimibile 2093	5%	90,85	» » » FE	5%	81,90		
Redimibile 2094	5%	90,85	» » » FF	5%	81,90		
Redimibile 2095	5%	90,85	» » » FG	5%	81,90		
Redimibile 2096	5%	90,85	» » » FH	5%	81,90		
Redimibile 2097	5%	90,85	» » » FI	5%	81,90		
Redimibile 2098	5%	90,85	» » » FJ	5%	81,90		
Redimibile 2099	5%	90,85	» » » FK	5%	81,90		
Redimibile 2100	5%	90,85	» » » FL	5%	81,90		
Redimibile 2101	5%	90,85	» » » FM	5%	81,90		
Redimibile 2102	5%	90,85	» » » FN	5%	81,90		
Redimibile 2103	5%	90,85	» » » FO	5%	81,90		
Redimibile 2104	5%	90,85	» » » FP	5%	81,90		
Redimibile 2105	5%	90,85	» » » FQ	5%	81,90		
Redimibile 2106	5%	90,85	» » » FR	5%	81,90		
Redimibile 2107	5%	90,85	» » » FS	5%	81,90		
Redimibile 2108	5%	90,85	» » » FT	5%	81,90		
Redimibile 2109	5%	90,85	» » » FU	5%	81,90		
Redimibile 2110	5%	90,85	» » » FV	5%	81,90		
Redimibile 2111	5%	90,85	» » » FW	5%	81,90		
Redimibile 2112	5%	90,85	» » » FX	5%	81,90		
Redimibile 2113	5%	90,85	» » » FY	5%	81,90		
Redimibile 2114	5%	90,85	» » » FZ	5%	81,90		
Redimibile 2115	5%	90,85	» » » GA	5%	81,90		
Redimibile 2116	5%	90,85	» » » GB	5%	81,90		
Redimibile 2117	5%	90,85	» » » GC	5%	81,90		
Redimibile 2118	5%	90,85	» » » GD	5%	81,90		
Redimibile 2119	5%	90,85	» » » GE	5%	81,90		
Redimibile 2120	5%	90,85	» » » GF	5%	81,90		
Redimibile 2121	5%	90,85	» » » GG	5%	81,90		
Redimibile 2122	5%	90,85	» » » GH	5%	81,90		
Redimibile 2123	5%	90,85	» » » GI	5%	81,90		
Redimibile 2124	5%	90,85	» » » GJ	5%	81,90		
Redimibile 2125	5%	90,85	» » » GK	5%	81,90		
Redimibile 2126	5%	90,85	» » » GL	5%	81,90		
Redimibile 2127	5%	90,85	» » » GM	5%	81,90		
Redimibile 2128	5%	90,85	» » » GN	5%	81,90		
Redimibile 2129	5%	90,85	» » » GO	5%	81,90		
Redimibile 2130	5%	90,85	» » » GP	5%	81,90		
Redimibile 2131	5%	90,85	» » » GQ	5%			

HA CONCLUSO I LAVORI IL «COMITATONE» ISTITUITO NEL '62

Pronto (dopo nove anni) il «rapporto» su Venezia

La relazione di 210 pagine non è però ancora definitiva. Si attende il responso di un grande plastico della Laguna

Roma, 23. E' stata fissata per i primi giorni di ottobre la presentazione e la discussione al Senato del disegno di legge per Venezia elaborato congiuntamente dai ministeri dei lavori pubblici, del tesoro e del bilancio. Per lo stesso periodo è prevista anche la presentazione della lunga relazione del comitato interministeriale per Venezia, il cosiddetto «comitatone».

La relazione, un volume di 210 pagine sui risultati degli studi condotti da circa 90 specialisti sui maggiori problemi veneziani, sarà accompagnata da più di 60 allegati costituiti dalle singole relazioni dettagliate di ciascuno studioso o gruppo di studiosi. Il comitato, istituito nel '62 con circa 40 persone, dopo alterne vicende cominciò a lavorare soltanto nel '69 quando una nuova legge stabilì un finanziamento di tre miliardi e 600 milioni per la Venezia. Dopo l'approvazione delle varie fasi, furono creati sei gruppi di studio per i vari settori.

La relazione, che non è conclusiva data la quantità e la complessità dei problemi di Venezia e del suo entroterra che saranno oggetto di continui e successivi studi, nell'impostazione generale risente, fatta eccezione per la parte riguardante gli interventi immediati, della necessità di un ulteriore approfondimento dei fenomeni scientifici caratterizzanti la laguna veneziana. Questo approfondimento non deve avere carattere soltanto teorico e settoriale, ma anche pratico e globale. Per sopprimere a questa esigenza, è stata iniziata il 23 giugno 1970 la costruzione di un «plastico» di Venezia presso il Centro sperimentale demaniale di Volpa Barozzi, un comune presso Padova. Una superficie di 20.000 metri quadrati è stata adibita alla riproduzione in scala minore della piattaforma lagunare (per un totale di 12 mila metri quadrati) e del Mare Adriatico.

La costruzione è ancora in atto e si prevede per la fine dell'anno di portarne a termine la copertura per proteggerla contro le intemperie mentre entro il dicembre '72 sarà ultimata la costruzione e la collocazione delle apparecchiature scientifiche da impiegare nella simulazione dei vari fenomeni naturali che caratterizzano la laguna. Da quel momento si potrà comin-

ciare a sperimentare e gli studi, che saranno condotti nel laboratorio dal vivo nel quale condurre i loro studi con la massima precisione possibile.

Una delle difficoltà maggiori finora incontrate, infatti, è stata la mancanza di un modello di Venezia che la riproducesse fedelmente. Su due questioni importanti, ad esempio, il «comitatone» non si è voluto pronunciare proprio in attesa del modello fisico di Volpa-Barozzi: si tratta della pericolosità del canale di Malamocco e del trasferimento di parte dell'industria nella cosiddetta «zona industriale».

Per quanto riguarda il canale di Malamocco, riferisce il comitato, una prima relazione presentata dal prof. Supino il 12 gennaio 1970 si rivelava contraria alla prosecuzione dei lavori di sistemazione e prolungamento del canale di Malamocco per il pericoloso squilibrio che essa avrebbe creato nel regime delle acque lagunari. Una successiva relazione presentata il 15 giugno dello stesso anno, correggeva, sulla base di altri studi, parte dei risultati presentati nella prima. Il modello fisico di Volpa Barozzi, è in sostanza la conclusione del comitato, fornirà una risposta più chiara.

Per quanto riguarda la costituzione della terza zona industriale — un'area nelle vicinanze di Porto Marghera nella quale le industrie cercherebbero un ulteriore sbocco alla loro spinta espansionistica — non dovrebbe essere difficile, afferma il comitato, rivedere, da parte del consorzio delle industrie, il piano regolatore sulla base delle indicazioni che gli esperimenti sul modello fisico forniranno.

Il comitato, inoltre, propone un primo gruppo di interventi immediati così articolato: progettazione delle opere (affidamento a professionisti e ditte della progettazione delle opere); riduzione dei livelli marini in laguna (uno dei progetti proposti è che sembra risulterebbe l'approvazione di tutti e la costruzione di paratoie mobili presso le tre bocche di porto del Lido, di Malamocco e di Chioggia, previo restringimento delle stesse — sono larghe circa 400 metri — in modo da permettere la chiusura delle stesse e impedire l'ingresso dell'acqua in laguna in caso di mareggiate); costruzione di acquedotti ad uso potabile (il comitato propone la

chiusura dei pozzi artesiani — sono circa trentamila — attraverso i quali si effettua il rifornimento idrico della città, poiché questa operazione è una delle cause principali dell'abbassamento del suolo (contemporaneamente si propone la costruzione di acquedotti che convogliano l'acqua potabile dai fiumi che scorrono nel territorio); costruzione della rete fognaria (Venezia non ha mai avuto fognature e questa è una delle principali cause dell'inquinamento della laguna); difesa dall'inquinamento dell'aria e dell'acqua dovuto anche agli scarichi industriali; provvedimenti per la edilizia monumentale pubblica e privata e per l'edilizia minore necessari per il risanamento e il restauro delle abitazioni e dei monumenti della Venezia inusuale.

(Italia)

FORMALE ATTO D'ACCUSA CONTRO I DUE FRATELLI

I Balia incriminati per il sequestro Saba

Le spiegazioni sul possesso dei soldi provenienti dal riscatto non sono state ritenute sufficienti - Un «ruolo particolare»

Cagliari, 23. I fratelli Francesco e Gianpiero Balia, rispettivamente di 26 e 21 anni da Bortigali (Nuoro), sono stati incriminati per il sequestro dell'avvocato sassarese Alberto Mario Saba. Il sostituto procuratore della repubblica dott. Enrico Altieri ha emesso questa mattina gli ordinari di cattura per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione. Il provvedimento è stato notificato ai due imputati nelle carceri di Buoncammino dove si trovano da martedì 21 settembre. Il magistrato ha quindi ritenuto non sufficienti le spiegazioni addotte dai due fratelli sulla provenienza della somma (tre milioni e mezzo) in loro possesso e facente parte del riscatto pagato dal fami-

liari dell'avv. Saba per il rilascio del congiunto.

L'atteggiamento rinunciatorio assunto in questa fase dagli imputati i quali hanno rifiutato di nominare un difensore ed hanno risposto in maniera evasiva sulla provenienza dei soldi del sequestro Saba non ha consentito agli agenti della Squadra mobile e da quelli della «Criminale» di scoprire, Pietro Balia è stato catturato negli uffici di una banca cittadina mentre cercava di cambiare due banconote da 100.000 lire coi numeri di serie corrispondenti a quelli segnati dalla famiglia Saba che ha versato per il riscatto del congiunto 100 milioni di lire. Francesco Balia è stato catturato alcune ore dopo nella casa di un parente alla periferia di Cagliari dopo che aveva consegnato alla fidanzata del fratello, Giuseppina Sechi, una valigia con tre milioni di lire, in banconote di vario taglio, anch'esse provenienti dalla somma versata dai familiari dell'avvocato Saba. Fu proprio Giuseppina Sechi con le dichiarazioni che fece alla polizia a far trovare la valigia che lei stessa aveva affidato ad una sua amica.

Il dirigente della Squadra mobile della questura di Cagliari, dott. Virgilio Fichera sta intanto completando il rapporto sulla vicenda, che sarà inviato quanto prima alla procura.

(Ansa-Italia)

sciat tradire in quanto convinti che l'attenzione degli investigatori fosse ormai accentrata sui quattro pastori arrestati con armi e maschere nel Sassarese e che sono stati indagati del sequestro di Saba.

Pietro e Francesco Balia — come è noto — sono stati fermati dagli agenti della Squadra mobile e da quelli della «Criminale» lunedì scorso. Pietro Balia è stato catturato negli uffici di una banca cittadina mentre cercava di cambiare due banconote da 100.000 lire coi numeri di serie corrispondenti a quelli segnati dalla famiglia Saba che ha versato per il riscatto del congiunto 100 milioni di lire. Francesco Balia è stato catturato alcune ore dopo nella casa di un parente alla periferia di Cagliari dopo che aveva consegnato alla fidanzata del fratello, Giuseppina Sechi, una valigia con tre milioni di lire, in banconote di vario taglio, anch'esse provenienti dalla somma versata dai familiari dell'avvocato Saba. Fu proprio Giuseppina Sechi con le dichiarazioni che fece alla polizia a far trovare la valigia che lei stessa aveva affidato ad una sua amica.

Il dirigente della Squadra mobile della questura di Cagliari, dott. Virgilio Fichera sta intanto completando il rapporto sulla vicenda, che sarà inviato quanto prima alla procura.

(Ansa-Italia)

RAPINATORE IN ERBA: tre milioni di bottino

Lione, 23. Un rapinatore in erba ha realizzato oggi un bottino di circa 30.000 franchi (oltre tre milioni di lire) al danaro in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

Il giovanissimo malfattore, un ragazzo, sembra, nordafricano, dell'apparente età di 11 anni, ha fatto una buona rapina in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

Il giovanissimo malfattore, un ragazzo, sembra, nordafricano, dell'apparente età di 11 anni, ha fatto una buona rapina in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

Il giovanissimo malfattore, un ragazzo, sembra, nordafricano, dell'apparente età di 11 anni, ha fatto una buona rapina in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

Il giovanissimo malfattore, un ragazzo, sembra, nordafricano, dell'apparente età di 11 anni, ha fatto una buona rapina in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

Il giovanissimo malfattore, un ragazzo, sembra, nordafricano, dell'apparente età di 11 anni, ha fatto una buona rapina in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

Il giovanissimo malfattore, un ragazzo, sembra, nordafricano, dell'apparente età di 11 anni, ha fatto una buona rapina in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

Il giovanissimo malfattore, un ragazzo, sembra, nordafricano, dell'apparente età di 11 anni, ha fatto una buona rapina in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

Il giovanissimo malfattore, un ragazzo, sembra, nordafricano, dell'apparente età di 11 anni, ha fatto una buona rapina in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

Il giovanissimo malfattore, un ragazzo, sembra, nordafricano, dell'apparente età di 11 anni, ha fatto una buona rapina in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

Il giovanissimo malfattore, un ragazzo, sembra, nordafricano, dell'apparente età di 11 anni, ha fatto una buona rapina in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

Il giovanissimo malfattore, un ragazzo, sembra, nordafricano, dell'apparente età di 11 anni, ha fatto una buona rapina in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

Il giovanissimo malfattore, un ragazzo, sembra, nordafricano, dell'apparente età di 11 anni, ha fatto una buona rapina in un negozio di pelletterie sito nel centro di Lione.

DUE DONNE MORTE E NOVE FERITI NEL DISASTROSCO SCOPPIO IN ROMAGNA

È esplosivo come una bomba il ristorante di Cattolica

Una fuga di gas contenuto in bombole aveva saturato lo scantinato del locale: la scintilla dell'interruttore ha provocato la tragedia - Gravi i tre proprietari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cattolica, 23

«E' stato come se fosse esplosa una bomba, uno scoppio terribile e poi una pioggia di vetri rotti. Ho capito subito che era accaduto un disastro perché ho visto i colori e non ho più visto la lampara». Così ha detto un pescatore che si trovava sul molo del porto di Cattolica quando l'esplosione ha distrutto il ristorante, all'interno del quale si trovavano numerosi clienti, provocando la morte di due donne.

L'esplosione è avvenuta in seguito alla fuoriuscita di gas da alcune bombole, che erano nello scantinato del locale. E' bastata una scintilla, ed è stata la tragedia. Dalle macerie i primi poliziotti che sono accorsi e i vigili del fuoco chiamati anche da Rimini, hanno estratto numerosi feriti e i corpi delle due donne, Teresa Cardellini di 27 anni, moglie del proprietario del locale che era incinta, e Angela Badolli di 24 anni.

L'esplosione ha provocato anche il ferimento di nove persone ricoverate negli ospedali di Bologna, Pesaro e Cattolica, ma non si esclude che il numero dei feriti possa aumentare. Sono: Franco Arduini di 28 anni, proprietario del locale, ricoverato al prosperi; riserista, Alfiero Cevali, di 25 anni, di Cattolica e Severino Masini, di 30, di Gubbio, entrambi da poco tempo soci dell'Arduini nella gestione del ristorante. I tre erano anch'essi con prognosi riservate; Liliana Scola, di 23 anni di Cattolica, cuoca, giudicata guaribile in 30 giorni; e Angela, tutti francesi, tutti di Parigi, portati all'ospedale di Cattolica, per lievi ferite e ustioni; Marie Percinette, di 24 anni; Maria e Raimondo Lecourrier, rispettivamente di 22 e 25 anni; Michael e Mathieu Jery, rispettivamente di 25 e 26 anni. Le condizioni dei feriti sono rapidamente migliorate e due di essi sono già stati dimessi.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 20 quando all'interno del locale si trovavano una ventina di persone; poco dopo sarebbe dovuta aver inizio una commedia di 40 persone.

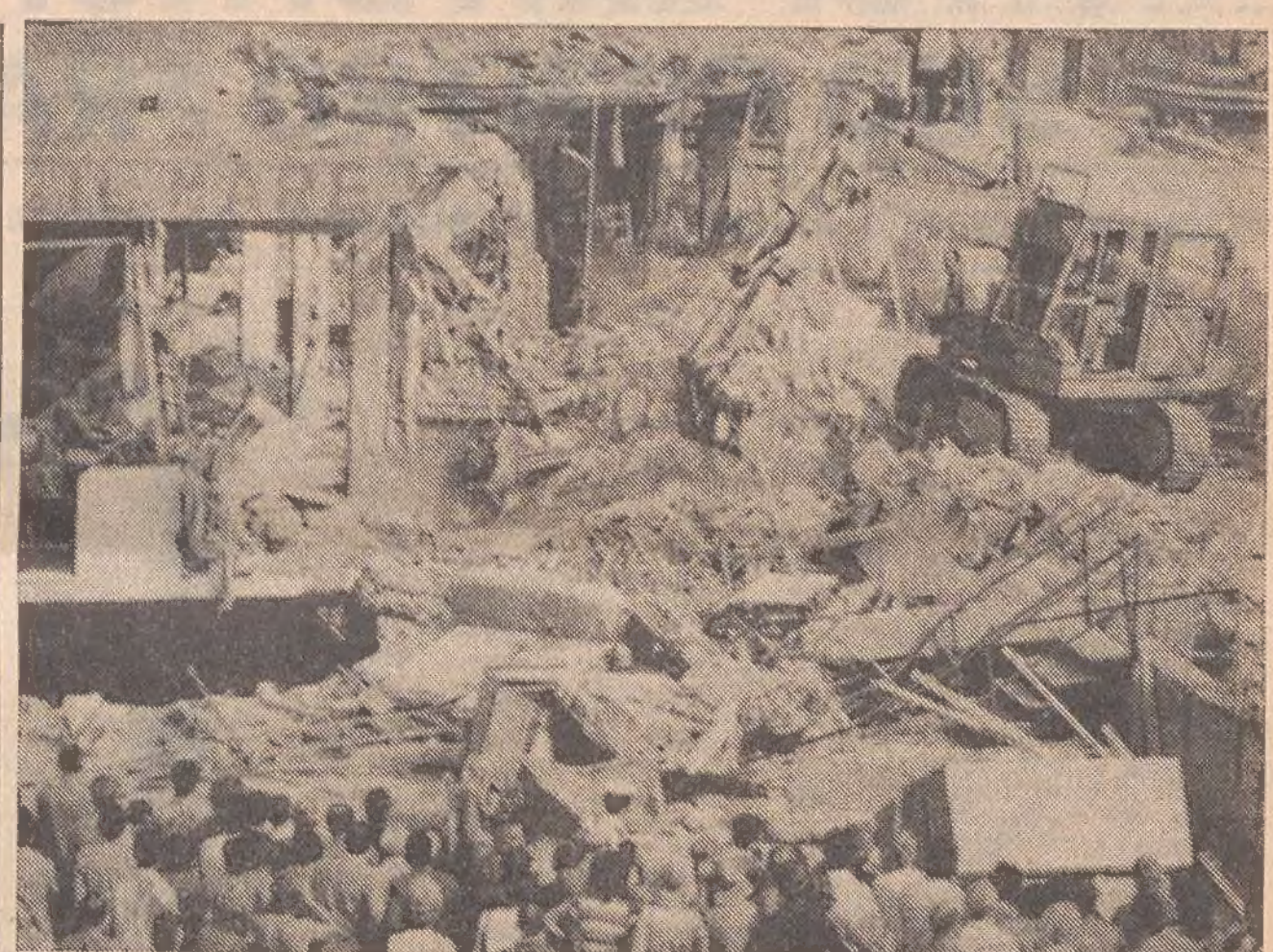
«La lampara» era uno dei tipici ristoranti della costa romagnola. Un ampio vano e una veranda formavano il locale. Lo scoppio ha avuto il suo centro in corrispondenza delle cucine, nel seminterrato, che evidentemente non aveva sfoghi d'aria.

Il gas si è accumulato in una specie di camera di scoppio ed è bastata una scintilla per provocare l'esplosione. Le macerie sono volate in un ampio raggio e il ristorante da un lato confinava con la spiaggia e dall'altro con il molo. Pietre e calcinacci hanno anche sepolto cinque automobili.

I primi ad accorrere, come si è detto, sono stati alcuni poliziotti del luogo, operai e pescatori e dopo una ventina di minuti sono affiorati i primi feriti. Le ultime ad essere estratte, dopo altre tre ore di lavoro, sono state le due giovani donne morte. A coadiuvare l'opera di soccorso sono anche stati inviati alcuni reparti di vigili del fuoco e di stanza a Rimini.

L'opera di rimozione delle macerie è ripresa, dopo un'interruzione, alle prime luci dell'alba, unitamente a un'inchiesta che dovrà accertare le cause dell'esplosione e di eventuali responsabilità.

Intanto si è potuto constatare che il ristorante era crollato per la maggior parte. Solo alcuni pilastri continuano a reggere una delle architravi del soffitto. La costruzione, in muratura, poggiava su pilastri in cemento armato. Al di sotto, fino a qualche tempo fa, c'era infatti l'acqua del mare, ma ora essendosi l'acqua ritirata dopo la



Cattolica — Gli effetti della terribile esplosione: il ristorante è andato praticamente distrutto

collocazione di scegliere a protezione della spiaggia, c'è uno strato di sabbia. L'esplosione, come si è detto — è avvenuta a cucina e precisamente in un piccolo vano dove erano state sistemate sei bombole di gas.

I vigili del fuoco di Rimini hanno lavorato per tutta la mattina con l'aiuto di una gru e di una benna per rimuovere tutte le macerie in modo da accertare che sotto il cumulo di rottami non sia rimasta qualche persona, anche se tale ipotesi risulterà scarsa.

E' stato finora accertato che, fra personale e clienti, al momento della sciagura erano alla «Lampara» 19 persone: i nove feriti che sono attualmente ri-

coverati negli ospedali di Cattolica, Pesaro e Bologna, le due vittime, il cameriere rimasto illeso, una coppia inglese con il figlioletto, un'altra coppia (che non è stata identificata) e altri due clienti, anch'essi sconosciuti, uno dei quali è straniero.

Sono sempre stazionarie invece le condizioni di Saverio Masini e Alfiero Cevali, soci del proprietario. Masini è stato trasferito all'ospedale maggiore di Bologna al traumatologico, in quanto i sanitari temevano di doverlo sottoporre a un intervento chirurgico per l'amputazione della gamba sinistra. In serata però le condizioni circolatorie dell'arto infortunato sono migliorate, tanto che i medici si sperano di poter evitare la

operazione. Sia per Masini sia per Cevali la prognosi è sempre riservata.

I due sono i mariti delle vittime. Teresa Cardellini, infatti, era la moglie di Alfiero Cevali, mentre Angela Badolli era moglie di Severino Masini.

Le condizioni di uno dei gestori del ristorante — Franco Arduini, ricoverato con la moglie Liliana Scola di 24 anni nell'ospedale di Pesaro — permangono gravi. L'uomo è nel reparto rianimazioni con ustioni di secondo e terzo grado estese a gran parte del corpo. La moglie, anch'essa ricoverata nel reparto rianimazione, è stata invece giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Nell'ospedale di Pesaro la sorella di Franco Arduini, Rita, ha confermato che l'esplosione si è avuta nel piccolo locale adibito a deposito delle bombole. Ha aggiunto che la cucina era rimasta senza gas e che il fratello Franco e il suo socio, Alfiero Cevali, sono scesi in cucina per aprire un'altra bombola ritenendo esaurita quella in funzione: la scintilla dell'interruttore della corrente elettrica ha provocato lo scoppio.

La sciagura della scorsa notte viene considerata a Cattolica lutto cittadino. Il consiglio comunale ha sospeso una riunione che doveva svolgersi questa sera, mentre l'Assemblea autonoma di soggiorno ha sospeso tutte le manifestazioni e riceverà i feriti in programma oggi. Mazini di fiori sono stati inviati ai feriti dal presidente dell'azienda.

I militari appresi che, pochi istanti prima dell'esplosione, la madre di Franco Arduini, insieme col nipotino, figlio di Franco, era uscita dalla cucina.

Vittorio Monti dell'«Ansa»

INCIDENTE SUL DANESE «DANA SIRENA»

FRA GENOVA E MALAGA INCENDIO SUL TRAGHETTO

Le fiamme sono state rapidamente domate dall'equipaggio - Un ferito fra i passeggeri

Malaga, 23. Un incendio è divampato nella sala macchine della nave traghetto danese «Dana Sirena», in navigazione da Genova a Malaga, a una ventina di miglia dal porto spagnolo. L'incendio è stato rapidamente domato dall'equipaggio. Sembra che una persona sia rimasta ferita, in maniera leggera. La «Dana Sirena», che si trova al largo della Costa del Sol, sta ora tentando di raggiungere Malaga con i propri mezzi, ma ha invitato le autorità marittime spagnole a mantenersi in contatto.

Sul traghetto, che stazza 7172 tonnellate, viaggiano 450 passeggeri e 120 uomini di equipaggio. La nave ha una capacità di 150 autocarri, ma si ignora per il momento quanti automobili siano rimasti a bordo.

Sucessivamente si è appreso che la «Dana Sirena» aveva segnalato via radio un incendio nella sala macchine verso mezzogiorno, quando mancava una cinquantina di chilometri all'arrivo a Malaga, e nel punto segnalato accorrevano immediatamente i traghetti, i battelli spagnoles, nonché altri battelli. Quando i primi soccorritori sono arrivati, hanno trovato che tutti i 400 passeggeri erano stati calati in mare nelle scialuppe di salvataggio, quale provvedimento precauzionale.

Circa tre ore dopo, tuttavia, la nave segnalava sempre via radio che l'incendio era ormai sotto controllo, e che i passeggeri venivano fatti risalire a bordo.

Il «Dana Sirena» era partito da Genova la sera del 21 settembre. Il traghetto, registrato ad Alborg, in Danimarca, appartiene alla compagnia armatrice «United Steamship» di Copenhagen. Il comandante è il danese N. K. Nielsen.

A bordo della nave si trovano 133 italiani; gli altri passeggeri sono in prevalenza tedeschi, francesi e svizzeri. (Reuter)

zogiorno, quando mancava una cinquantina di chilometri all'arrivo a Malaga, e nel punto segnalato accorrevano immediatamente i traghetti, i battelli spagnoles, nonché altri battelli. Quando i primi soccorritori sono arrivati, hanno trovato che tutti i 400 passeggeri erano stati calati in mare nelle scialuppe di salvataggio, quale provvedimento precauzionale.

Circa tre ore dopo, tuttavia, la nave segnalava sempre via radio che l'incendio era ormai sotto controllo, e che i passeggeri venivano fatti risalire a bordo.

Il «Dana Sirena» era partito da Genova la sera del 21 settembre. Il traghetto, registrato ad Alborg, in Danimarca, appartiene alla compagnia armatrice «United Steamship» di Copenhagen. Il comandante è il danese N. K. Nielsen.

A bordo della nave si trovano 133 italiani; gli altri passeggeri sono in prevalenza tedeschi, francesi e svizzeri. (Reuter)

zogiorno, quando mancava una cinquantina di chilometri all'arrivo a Malaga, e nel punto segnalato accorrevano immediatamente i traghetti, i battelli spagnoles, nonché altri battelli. Quando i primi soccorritori sono arrivati, hanno trovato che tutti i 400 passeggeri erano stati calati in mare nelle scialuppe di salvataggio, quale provvedimento precauzionale.

Circa tre ore dopo, tuttavia, la nave segnalava sempre via radio che l'incendio era ormai sotto controllo, e che i passeggeri venivano fatti risalire a bordo.

Il «Dana Sirena» era partito da Genova la sera del 21 settembre. Il traghetto, registrato ad Alborg, in Danimarca, appartiene alla compagnia armatrice «United Steamship» di Copenhagen. Il comandante è il danese N. K. Nielsen.

A bordo della nave si trovano 133 italiani; gli altri passeggeri sono in prevalenza tedeschi, francesi e svizzeri. (Reuter)

zogiorno, quando mancava una cinquantina di chilometri all'arrivo a Malaga, e nel punto segnalato accorrevano immediatamente i traghetti, i battelli spagnoles, nonché altri battelli. Quando i primi soccorritori sono arrivati, hanno trovato che tutti i 400 passeggeri erano stati calati in mare nelle scialuppe di salvataggio, quale provvedimento precauzionale.

Circa tre ore dopo, tuttavia, la nave segnalava sempre via radio che l'incendio era ormai sotto controllo, e che i passeggeri venivano fatti risalire a bordo.

Il «Dana Sirena» era partito da Genova la sera del 21 settembre. Il traghetto, registrato ad Alborg, in Danimarca, appartiene alla compagnia armatrice «United Steamship» di Copenhagen. Il comandante è il danese N. K. Nielsen.

A bordo della nave si trovano 133 italiani; gli altri passeggeri sono in prevalenza tedeschi, francesi e svizzeri. (Reuter)

zogiorno, quando mancava una cinquantina di chilometri all'arrivo a Malaga, e nel punto segnalato accorrevano immediatamente i traghetti, i battelli spagnoles, nonché altri battelli. Quando i primi soccorritori sono arrivati, hanno trovato che tutti i 400 passeggeri erano stati calati in mare nelle scialuppe di salvataggio, quale provvedimento precauzionale.

Circa tre ore dopo, tuttavia, la nave segnalava sempre via radio che l'incendio era ormai sotto controllo, e che i passeggeri venivano fatti risalire a bordo.

Il «Dana Sirena» era partito da Genova la sera del 21 settembre. Il traghetto, registrato ad Alborg, in Danimarca, appartiene alla compagnia armatrice «United Steamship» di Copenhagen. Il comandante è il danese N. K. Nielsen.

CARABINIERI AGGREDITI da un ladro d'auto

Napoli, 23. Due carabinieri sono rimasti contusi nel corso di una colluttazione con un giovane ladro d'auto che avevano fermato.

E' accaduto la notte scorsa in via dei Gioiellieri, a Mercatone 39. L'appuntato Vincenzo Starnella e il carabiniere Francesco Di Cosma hanno fermato una «1100» a bordo della quale era salpata nel pomeriggio una giovane che faceva finta di dormire. Invitato a mostrargli la patente e il libretto di circolazione, il giovane ha risposto di averli dimenticati a casa. I due carabinieri allora lo hanno fatto scendere dall'auto per condurlo in caserma per accertamenti. Il giovane, che è stato poi identificato per Gaetano Mazzarella, di 17 anni, abitante a Pianura, appena messo piede a terra si è lanciato contro i due carabinieri ingaggiando con essi una colluttazione.

I militari sono riusciti, tuttavia, a immobilizzarlo e il Mazzarella è stato arrestato per oltraggio, resistenza e violenza non che per furto (è stato accertato che l'auto era stata rubata poco prima a Pianura). L'appuntato Starnella e il carabiniere Di Cosma si sono fatti medicare nell'ospedale dei Pellegrini per contusioni ed escoriazioni varie.

(Ansa)

Tragico incidente stradale la scorsa notte alle periferie di Parigi: 4 persone della stessa famiglia — la madre e tre figlie — sono state travolte da un'automobile mentre attraversavano la strada, dentro un passaggio pedonale, dinanzi al loro domicilio, a Pantin. Louise Smet di 42 anni e le figlie Marie, Joelle e Beatrice di 12, 10 e 7 anni, sono decedute poco dopo il loro ricovero in ospedale. Il conducente del veicolo investitore, Bernard Luisin, di 39 anni, è stato tratto in arresto.

(Ansa)

INVESTITE E UCCISE la madre e tre figlie

Tragico incidente stradale la scorsa notte alle periferie di Parigi: 4 persone della stessa famiglia — la madre e tre figlie — sono state travolte da un'automobile mentre attraversavano la strada, dentro un passaggio pedonale, dinanzi al loro domicilio, a Pantin. Louise Smet di 42 anni e le figlie Marie, Joelle e Beatrice di 12, 10 e 7 anni, sono decedute poco dopo il loro ricovero in ospedale. Il conducente del veicolo investitore, Bernard Luisin, di 39 anni, è stato tratto in arresto.

(Ansa)

MORTO L'EX GENERO di Ingrid Bergman

Los Angeles, 23. Fuller Callaway III, noto negli ambienti della high society americana, che fu marito di Ingrid Bergman, è stato rinvenuto cadavere nella sua abitazione. Il medico legale ha rivelato che apparentemente la morte è avvenuta per ingerimento di una dose eccessiva di barbiturici.

(Ap)

LA SAI L'ULTIMA SUI CHARMS?

ARRIVANO I
JELLY CHARMS
GELATINE DI FRUTTA

Sono i nuovi CHARMS:
JELLY CHARMS al limone e
JELLY CHARMS assortiti
arancia, lampone, prugna e ananas.
Due nuovi CHARMS tutti da scoprire.
E da gustare.

ALEMAGNA

Stamane Ferruccio Valcareggi farà effettuare un leggero lavoro di rifinitura ai suoi ragazzi

Firenze — Partenza degli azzurri per Genova. Un gruppo di calciatori con il C. T. accanto al pullman. Da sinistra: Spinosi, Bet, Cera, Rivera, Valsargiac, Pedis, Albertoni, Bonatti.

MARCIA: G.S.S. GIACOMO
 ■ Il Gruppo Sportivo San Giacomo organizza per il 31 ottobre la seconda edizione della gara di marcia Muggia-Trieste, riservata alle «vecchie glorie» e valevole per la «Coppa Gusto Umek, Livio Umer e Umberto Duca».

no vinto da Vatson) che a Montebello difenderà con il suo cipiglio i colori della Scuderia Capricorno, cari all'appassionatissimo Fabio Jegher.

Molto eloquenti i risultati parziali (15-2, 15-2, 15-5) conseguiti dalle ragazze di Bellagambi

na gli allenamenti per cui do-
vrebbe essere regolarmente in
campo domenica.

Hanno vinto i titolari per 3-2, avrebbe essere regolarmente in con reti di Truant, Vastini su campo domenica.

capiglio i colori della Scuderia Capricorno, cari all'appassionatissimo Fabio Jegher.

M. G.

ser Optimis della finale sociale allievi al «via» davanti ai mo- stocks, Costantino Sencini; 6) «Bip
ti dell'Adriaco. Partenza con zeffiretti leggeri (Attualfoto) Bip», Druso Nordio.

...ve domani saranno n

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MOVIMENTATO DIBATTITO AL PARLAMENTO DI BONN

L'OPPOSIZIONE SPARA SULL'«ORIENTALE» BRANDT

Accuse di trascurare l'Occidente e di accantonare il problema dei tedeschi per l'Ostpolitik - «Secondo cancelliere di ferro»

Bonn, 23. Il viaggio del Cancelliere Willy Brandt in Crimea sembra avere riportato la polemica interna sulla politica verso l'Europa orientale su due fronti: l'opposizione a oggi, nel corso del dibattito al Parlamento di Bonn dopo la riapertura dei lavori parlamentari, solennemente preso posizione contro la Ostpolitik di Brandt.

Le due principali accuse che la «CDU» rivolge al governo di Bonn sono di dare maggiore peso e valore alla politica orientale che non a quella occidentale e di avere accantonato il problema tedesco. Il capo del gruppo parlamentare cristiano democratico, Reiner Harzel, ha approfittato dell'ora delle interrogazioni per sostenere che il governo di Brandt è stoltamente sbilanciato ad Oriente: «Politica conservativa verso l'Occidente, punti interrogativi verso l'Oriente», ha detto Harzel ricordando che fra i fascisti provenienti dai banchi del governo, che una politica basata sull'opportunismo del potere è posto che sui diritti dell'uomo ha finora causato alla Germania ed all'Europa sempre del male.

Il capo del gruppo parlamentare d'opposizione ha accusato il governo di aver abbandonato ad un suo incerto destino il problema tedesco e di avere reso possibile, con il suo atteggiamento positivo circa l'ingresso di tutti e due gli stati tedeschi all'ONU che un sistema comunista su suolo germanico sarà accolto, grazie alla volontà di un governo tedesco, di unire i due tedeschi, alle Nazioni Unite e non solo al fatto che tale sistema si basa sulla violenza.

Barzel si è chiesto dove sono le contropartite delle «fondamentali» promesse del governo federale a favore della Unione Sovietica. Inizialmente ha ricordato Brandt - Willy Brandt aveva dichiarato che il problema tedesco era un elemento essenziale del processo di distensione ma oggi, ha aggiunto, non se ne fa più parola. Non si parla più dell'unità della nazione tedesca, non si parla più di relazioni speciali fra i due stati su suolo germanico mentre invece ci si preme a rafforzare i trattati di amicizia e cooperazione, ancora che qualche segno di distensione si sia manifestato in Germania.

Il portavoce cristiano democratico per la politica estera

Werner Marx ha detto che l'incontro di Crimea ha determinato in Occidente il risveglio di una sostanziale diffidenza verso il popolo tedesco. Qualcuno in aula ha accusato Brandt di voler essere il secondo Cancelliere di Ferro. Un altro oratore dell'opposizione ha ammonito il governo a non perseguire una sua isolata Ostpolitik. La politica orientale di Brandt, soltanto un elemento della multilaterale politica di tutto l'Occidente verso l'Est, ma sembra che Brandt, con il suo viaggio in Crimea, abbia voluto dare alla sua politica nuovi accenti ed un carattere nazionale mettendo così in forse le stesse basi della politica di distensione.

Il Cancelliere Brandt, dal canto suo, ha accusato l'opposizione di trincerarsi, per mancanza di argomenti validi, dietro una lotta senza quartiere al governo invece di cercare il dibattito costruttivo. (Ansa)

zione di trincerarsi, per mancanza di argomenti validi, dietro una lotta senza quartiere al governo invece di cercare il dibattito costruttivo. (Ansa)

VEDETTA DELLA RDT

spara su un cargo di Bonn

Lubeca, 23. La nave di piccolo cabotaggio «Wagrin» di Amburgo, in navigazione nel Mar Baltico tra Lubeca e il porto tedesco-orientale di Wismar, è stata fatta segno, ieri sera, al fuoco di una unità della guardia costiera della RDT. Secondo la guardia costiera tedesca occidentale, la nave - che si trovava nelle acque territoriali della Germania Est - aveva voluto prendere una rotta più breve rispetto a quella normale. (Ansa-Afp)

«Gatto volante»



(Telefoto UPI al «Piccolo») Washington - Centomila miglia in un mese: questo è lo straordinario record di Garfunkel, un gatto trovato a bordo di un «Boeing 747» da un impiegato dell'aeroporto cittadino

CEAUSCESCU: NECESSARIA

la distensione Est-Ovest

Vienna, 23. Il capo di stato del Partito comunista rumeno Nicolae Ceausescu ha riaffermato la necessità di mantenere buone relazioni con i paesi comunisti ed occidentali per il mantenimento della pace in Europa e nel mondo.

Ceausescu ha colto l'occasione di ribadire, ancora una volta, la sua linea politica indipendente in un discorso ad opera di una fabbrica. Nel respingere qualunque politica di forza e di dicit, come pure ogni interferenza negli affari interni di altri popoli, il capo comunista rumeno ha detto che lo scopo della politica del suo paese è quello di creare nei balcani una zona di cooperazione pacifica, senza armi nucleari.

«Noi», ha proseguito Ceausescu, «vogliamo sviluppare relazioni con gli stati balcanici, socialisti e non socialisti nello stesso modo, per trasformare la regione in una zona di cooperazione e di amicizia». (Afp)

FUGGONO ALL'OVEST

due militari di Pankow

Coburgo, 23. Due soldati dell'esercito della Germania orientale sono passati, oggi, nella Germania federale, in uniforme e armi. Uno ha comunicato la polizia di frontiera della Germania occidentale, precisando che i due militari hanno passato il confine tra la Turingia (RDT) e la Baviera in prossimità di Coburgo.

I due militari, di 20 e 21 anni, hanno dichiarato di aver agito per motivi politici. Sare così a un altro guaiardo, il caporale Staikos, il quale avrebbe fuggito all'Ovest dall'inizio di questa settimana. (Ansa-Afp)

All'ispettorato del lavoro

GIORNALE DENUNCIATO

per gli avvisi economici

Roma, 23. Un quotidiano romano del mattino è stato denunciato all'ispettorato provinciale del lavoro di Roma, dalla commissione comunale di collocamento per la continua pubblicazione di annunci economici relativi a richieste e offerte di lavoro. Ne dà notizia un comunicato della Camera del Lavoro, nel quale è detto anche che «con l'entrata in vigore dello statuto dei lavoratori, qualsiasi richiesta di lavoro deve essere presentata in ufficio di collocamento competente che provvede agli avviamenti relativi».

(Ansa)

Incendiata a Berlino ovest

un'auto americana

Berlino Ovest, 23. Un'automobile civile statunitense è stata incendiata la notte scorsa da una bottiglia Molotov, nel quartiere residenziale di Dahlem, a Berlino Ovest. Altre due bottiglie incendiarie, che però non sono esplose, sono state lanciate contro le finestre del tribunale di Charlottenburg.

Secondo la polizia, gli attentati sarebbero connessi con la sanguinosa repressione della recente rivolta nel carcere americano di Attica. (Ansa-Reuter)

Il 23 settembre si è spento

Arrigo Nicolini

operaio A.C.E.G.A.T.

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRANDA, il figlio ARGO, la suocera, la zia BASILIA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Grazie vada al sig. Primario, al Medico e al personale tutto del Rep. Radiochimico.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (I.T. Funerari, via Zonta 3, tel. 38066)

Partecipano al lutto

MARIO e GIORGIO VIEZZOLI

Il 23 settembre è mancata all'af-

fetto dei suoi cari

Angela Giraldi

ved. Bernich

Ne danno il triste annuncio la figlia AMALIA, il figlio SILVANO, la figlia ALDO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un grande cuore al medico curante dott. Dotti per le cure prestate, ed al reverendo don Mario Ruzzone per la continua assistenza spirituale.

I funerali seguiranno domani sabato 25 sett. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il giorno 22 settembre è mancata

la nostra cara Mamma

Itala Peresson

Ne danno il triste annuncio i

figli GIGIA e ALDO, la sorella

IGINIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 24 settembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Servizio Comunale T. F., tel. 38066)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi

per le molteplici attestazioni

di affetto e di stima tribu-

tate al nostro caro

Ervinio

sentimentalmente ringraziamo

tutti coloro che in vario mo-

do hanno preso parte al no-

stro grande dolore.

Famiglia SARTORI

Mariano dei Friuli

23 settembre 1971

(O. F. Sartori - Romans - Tel. 90023)

Il giorno 22 settembre, in

seguito a un tragico incident-

e è mancato

Stefano Addobbati

Ne danno il doloroso annun-

cio la moglie GINETTI,

la figlia MARIELLA, la ni-

potina ANNAMARIA e i pa-

renti tutti.

I funerali avranno luogo

oggi 24 corr. alle ore 15 dalle

porte del Cimitero di San-

t'Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

I fratelli ASCALONE par-

tecipano al lutto della fami-

glia Addobbati.

Lecco, 24.9.1971

I nipoti ILEANA ed ERVINO

prendono parte commossi al

lutto della zia e delle cugine

per la scomparsa del caro zio

DOTT.

Stefano Addobbati

Profondamente addolorata par-

tecipa al lutto la famiglia WEL-

PONER.

I colleghi degli uffici del

CONSIGLIO REGIONALE par-

tecipano commossi al lutto del

lutto della zia e delle cugine

per la dolorosa perdita

del Padre.

Partecipano al lutto:

GASTONE e NIVES LETTIS

Partecipa al lutto per la scom-

parsa del caro

Stefano

la famiglia MIAZZI.

Il Presidente e gli altri com-

ponenti del Comitato Direttivo

e il Direttore Generale a nome

del Personale dell'ENTE AUTO-

NOMO DEL PORTO DI TRIESTE

si associano al lutto della

famiglia per l'incalcolabile per-

dita del Padre.

COMM. DOTT.

Stefano Addobbati

già Vice Commissario della

Azienda Portuale MARZETTA Ge-

nerali di Trieste ed ancora ap-

prezzato consulente.

I Membri del Consiglio di

Amministrazione, il Preside,

i professori e il personale non

insegnante dell'Istituto Tecnico

Commerciale «R. CARLILY»

prendono viva parte al lutto del

lutto della famiglia per la scomparsa del

Padre.

COMM. DOTT.

Stefano Addobbati

Presidente del Consiglio di Am-

ministrazione dell'Istituto.

Addolorati per l'improvvisa

scomparsa del

DOTT.

Stefano Addobbati

partecipano al grave lutto della

famiglia gli amici:

dott. ANTONIO CRECHICI

dott. CARLO INCHIARINI

dott. LODOVICO NACHICH

dott. DEMETRIO NIMIRA

dott. GIORGIO NIMIRA

avv. FERRUCCIO LAURI

dott. GUIDO DE PORTADA

dott. RANZO DE PORTADA

VICTOR HUGO RUBELLI

dott. GUIDO RUGGERI

ing. dott. ANTONINO RU-

SCIONI

dott. GIOVANNI STORICI

avv. VITTORIO UGLES-

SICH

avv. GIOVANNI TANASCO

avv. GUIDO DE VIDA

Partecipano al lutto:

CARLO STEINBACH e fami-

glia

dott. E. DARIO RUSTIA-

TRAINE e famiglia

Il giorno 22 settembre è tra-

gicamente scomparso il

CAP.

Valentino Jansa

Costernate ne danno il dolo-

roso annuncio la moglie LUISA,

la figlia PATRIZIA, la madre

DIANA, i suoceri e i parenti

tutti.

I funerali avranno luogo oggi

alle ore 15 al Cimitero di San-

t'Anna.

Piangono il caro

Valentino

le zie ROSSY CHIAPPELLI,

la zia GIOCE ed i cugini

ROSSANA, GIGLIA FULCO,

SI NINO e VITTORIA ZIGAN-

TE, BEPPE e SERENA LO CI-

CERO.

Si unisce al lutto MIMI' BE-

TOLINO.

Si associano al lutto:

SERGIO MICALESCO e fa-

miglia

Si associano al lutto:

ANNA GIANFRANCO e

CLAUDIO GIANOTTI

Partecipano al lutto per la

scomparsa del caro amico,

i colleghi tutti del 31.º Corso,

Partecipa al lutto:

PAOLO DEL PONTE

Si associano al lutto i cugini

SILVANO, GUIDO OLIMPO

e FULVIO GANDINI.

La Sezione GIOVANI ESPLORATO-

RI ITALIANI di Trieste ricorda lo

scout

CAPITANO

Valentino Jansa

che nel momento del supremo sa-

cro ha saputo compiere la sua ul-

tima «buona azione».

Si associa al lutto la famiglia CA-

RAMELLI.

CLARA, BRUNO e BARBA-

RA MARTON partecipano com-

mossi al grave lutto del fami-

liar dell'amico

Valentino Jansa

Il giorno 22 settembre è man-

cato ai suoi cari

Giuseppe Vecchio

di anni 60

Ne danno il triste annuncio

la moglie CARMELA, il figlio

MIRIANO, la nuora NORINA,

i nipotini GABRIELLA e FA-

BIO e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto se-

guiranno oggi 24 corr. alle ore

15.15 dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'anima buona di

Valeria Zimolo

ved. Zanetti

è tornata al Signore.

A tumulazione avvenuta

ne danno il triste annuncio

i familiari.

Il 21 settembre è mancata

al nostro affetto

Antonio Volpi

A tumulazione avvenuta ne

danno il triste annuncio il

MARIO con la moglie MAL-

VINA.

(Primaria Impresa Zimolo)

La JULIA CINEMATOGRA-

FICA di Trieste partecipa al

lutto del regista Mario Volpi.

Il 22 settembre è mancata

all'affetto dei suoi cari

Maria Berlingiero

Ne danno il triste annuncio

il marito GIUSEPPE, i figli

UMBERTO, GIORGIO, CLAU-

DIO e LOREDA, le nuore, i

suoi cari nipotini, e i parenti

tutti.

I funerali seguiranno oggi 24

corr. alle ore 14.15 dalla Cap-

pella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il 22 settembre è mancata

all'affetto dei suoi cari

Maria Berlingiero

Ne danno il triste annuncio

il marito GIUSEPPE, i figli

UMBERTO, GIORGIO, CLAU-

DIO e LOREDA, le nuore, i

suoi cari nipotini, e i parenti

tutti.

I funerali seguiranno oggi 24

corr. alle ore 14.15 dalla Cap-

pella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il 22 settembre è mancata

all'affetto dei suoi cari

Maria Berlingiero

Ne danno il triste annuncio

il marito GIUSEPPE, i figli

UMBERTO, GIORGIO, CLAU-

DIO e LOREDA, le nuore, i

suoi cari nipotini, e i parenti

tutti.

I funerali seguiranno oggi 24

corr. alle ore 14.15 dalla Cap-

pella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il 22 settembre è mancata

all'affetto dei suoi cari

Maria Berlingiero

Ne danno il triste annuncio

il marito GIUSEPPE, i figli

UMBERTO, GIORGIO, CLAU-

DIO e LOREDA, le nuore, i

suoi cari nipotini, e i parenti

tutti.

I funerali seguiranno oggi 24

corr. alle ore 14.15 dalla Cap-

pella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il 22 settembre è mancata

all'affetto dei suoi cari

Maria Berlingiero

Ne danno il triste annuncio

MINIMO 10 PAROLE

anterosa, cercasi. Telefonare
35704 lunedì. 27845 U
PIEGATO/A pratico/a ufficio
conoscenza commerciale lingue
estere cerca importante
ditta per pronta occupazione.
Referenze et offerte cassetta
27638 D SPI.

NON CONTIENE COLORANTI ARTIFICIALI

Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1

G. B. PEZZIOL
ATA NEL 1840

circola nei giorni di lunedì, mer

Piazza Goldoni, 1